



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- 7) EDIPOWER – San Filippo del Mela (ME);
- 8) EDIPOWER – Turbigo (MI);
- 9) EDISON – Candela (FG);
- 10) EDISON – Marghera Levante (VE);
- 11) EDISON – Sarmato (PC);
- 12) ENEL – Carpi (MO);
- 13) ENEL – Fusina (VE);
- 14) ENEL – Termini Imerese (PA);
- 15) ENEL – Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia - RM);
- 16) ENI - Raffineria di Taranto (TA);
- 17) IPIOM – Busalla (GE);
- 18) ROSELECTRA – Rosignano Marittimo (LI);
- 19) SORGENIA PUGLIA – Modugno (BA);
- 20) SORGENIA POWER – Termoli (CB);
- 21) SYNDIAL – Porto Marghera (VE) - (Reparto CS 23-25; Reparto DL 1-2);
- 22) TARANTO ENERGIA – Taranto (TA);
- 23) VERSALIS – Mantova;
- 24) VINYL ITALIA – Porto Marghera (VE).

I suddetti Rapporti sono disponibili sul Sito WEB-ISPRA nella “Stanza di Lavoro Controlli AIA” -
(Groupware; Autorità Competente).

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO**

VERSALIS Spa
(ex Polimeri Europa)

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

Attività IPPC cod. 4.1 a – 5.1

Attività IPPC cod. 4.1 a Industria chimica e impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (attività principale)

Attività IPPC cod. 5.1 Impianti per il recupero o l'eliminazione di prodotti pericolosi

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2011 – 000520 del 16/09/ 2011
pubblicato su GU n°230 del 03/10/2011***

Data di emissione 10/01/2013

INDICE

DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA		3
<hr/>		
1	PREMESSA	5
<hr/>		
1.1	FINALITÀ DEL RAPPORTO CONCLUSIVO DI ISPEZIONE	5
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI	6
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE	6
1.4	AUTORI E CONTRIBUTI DEL RAPPORTO CONCLUSIVO	6
2	IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE	8
<hr/>		
2.1	DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO AUTORIZZATO	8
2.2	VERIFICA DELLA TARIFFA DEL CONTROLLO ORDINARIO, RAPPORTO ANNUALE E ADEGUAMENTO	8
2.3	ASSETTO PRODUTTIVO AL MOMENTO DELL'ISPEZIONE	10
2.4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	11
3	ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE	12
<hr/>		
3.1	MODALITÀ E CRITERI DELL'ISPEZIONE	12
3.2	TEMPISTICA DELL'ISPEZIONE E PERSONALE IMPEGNATO	13
3.3	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE LA VISITA IN SITO	14
3.3.1	<i>MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE</i>	14
3.3.2	<i>EMISSIONI IN ARIA</i>	16
3.3.3	<i>EMISSIONI IN ACQUA</i>	21
3.3.4	<i>RIFIUTI</i>	22
3.3.5	<i>RUMORE</i>	23
3.3.6	<i>SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	23
3.3.7	<i>VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA GESTIONE AMBIENTALE</i>	24
3.3.8	<i>GESTIONE DEGLI INCIDENTI E ANOMALIE</i>	24
3.4	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO	24
3.5	DESCRIZIONE DEGLI ESITI DELLE ANALISI	24
4	ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA	26
<hr/>		
5	ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA IN ORIGINALE	27
<hr/>		
6	AZIONI DA CONSIDERARE NELLE PROSSIME ISPEZIONI	28
<hr/>		
7	ALLEGATI	28

Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

NON CONFORMITA', (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE: (fonte art. 29 decies comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10)

sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da

procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

CRITICITA' (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1 Premessa

1.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 9) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore

abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *Versalis Spa*.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA:

Emma Porro	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Roberto Borghesi	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA

Si riportano il personale che ha svolto la visita in sito e le relative date:

Roberto Borghesi	giornate dal 9/10 al 11/10
Nazzareno Santilli	giornate dal 9/10 al 11/10
Emma Porro	giornata del 9/10
Fabio Colonna	giornate dal 9/10 al 11/10
Nadia Tomasini	giornate dal 9/10 al 11/10
Renata Lodi	giornate del 9/10 e del 10/10 (dalle ore 15)
Francesco Balloni	giornate del 10/10 e del 11/10

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento presso gli scarichi denominati “Scarico P1”, “Scarico 2” e “Scarico R3” in data 9/10/2012:

Danilo Gazzani
Elisabetta Ruberti

ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

2 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

2.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale: *Versalis Spa*

Sede stabilimento: *Via Taliercio 14- 46100 Mantova*

Recapito telefonico: *Tel. 0376 305409*

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: *Vito Casadio*

Gestore dello stabilimento: *Vito Casadio*

Referente AIA: *. Domenico Iaconetta*

Impianto a rischio di incidente rilevante: *SI*

Sistemi di gestione ambientale: *ISO 14001 e EMAS*

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 08/01/2013 con nota prot. 04/2013, **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota n. 162/12 del 27/04/12, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo al periodo ottobre-dicembre 2011.

Cronoprogramma degli interventi per l'attuazione del PMC

Si premette che il Gestore ha trasmesso con nota prot. N. 282 del 31.08.2012 una lettera di chiarimenti sugli aspetti attuativi del PMC in risposta a quanto richiesto in precedenza da ISPRA con nota prot. 0028072 del 31.07.2012.

In particolare il Gestore ha chiarito che da ottobre 2012 è stato stipulato un nuovo contratto con un laboratorio esterno di fiducia che è stato selezionato sulla base dell'accreditamento dei metodi per i parametri degli autocontrolli agli scarichi. Pertanto le equivalenze trasmesse si riferiscono ai campionamenti e alle analisi effettuate precedentemente.

Nel corso della V.I. il GI ha effettuato la verifica, ove pertinente, di quanto trasmesso dal Gestore all'Autorità Competente in ottemperanza alle prescrizioni generali contenute nel Decreto e nel parere istruttorio ai fini dell'adeguamento.

Si riportano di seguito i riferimenti dei documenti inviati dal Gestore per ottemperare alle prescrizioni aventi scadenza di 12 mesi dalla pubblicazione del Decreto corrispondente alla data del 03/10/2012, rimandando ulteriori approfondimenti ai paragrafi successivi.

- ***Programma di interventi serbatoi (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)*** prescrizione Decreto art.1 c.3

L'Azienda ha inviato il programma di intervento sui serbatoi di reparto con nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 4.3.1.

➤ ***Riduzione dei consumi idrici (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)*** prescrizione Decreto art.1 c.8
Il Gestore ha trasmesso il progetto di riduzione di prelievo da Fiume Mincio con nota n.91/2012 del 23/02/2012 e il progetto per riduzione dei prelievi da falda con nota n.312/2012 del 03.10.2012.

Nell'ambito dei procedimenti connessi al SIN "Laghi di Mantova e polo chimico" (individuato con Legge 179/2002 e perimetrato con DM 07/02/2003) ARPA Dipartimento di Mantova, su richiesta del Comune e del MATTM, ha espresso parere favorevole per la quota relativa all'acqua di pozzo con nota prot. ARPA n. 95497 del 10.07.2012 inviata al MATTM.

➤ ***Studio di fattibilità per l'utilizzo di catalizzatori eterogenei (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)***
prescrizione Decreto art.1 c.9
Il Gestore ha trasmesso lo studio con nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012.

➤ ***Programma riportante le misure di prevenzione per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)*** prescrizione Decreto art.1 c.10
Il Gestore ha trasmesso il documento con nota Versalis n. 136/2012 del 02.04.2012.

➤ ***Georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici*** prescrizione Decreto art.3 c.2
Il Gestore conferma quanto riportato in fase istruttoria e riconfermato nel Rapporto annuale dell'anno 2011 inviato con nota Versalis n. 162/2012 del 27.04.2012.

2.3 *Assetto produttivo al momento dell'ispezione*

In azienda sono presenti 11 linee per la produzione di stirene monomero, polimeri stirenici e intermedi (fenolo, acetone e idrogenati).

Di seguito si riporta la situazione degli impianti riscontrata nei giorni della visita ispettiva:

Linea	Prodotto	Capacità produttiva (t/a)	Stato attuale
ST20	Stirene	420.000	In marcia
	Etilbenzene	356.000	In marcia
ST40	Stirene	190.000	In manutenzione
	Etilbenzene	182.500	
PR7	Fenolo	310.000	In marcia
	Acetone	189.000	
	α -metilstirene	9.000	
	Acetofenone	4.000	
	Cumene idroperossido	4.000	
PR11	Idrogenati del fenolo	270.000	In marcia
ST12	Polistirene cristallo (GPPS)	41.975	In marcia
	Polistirene espandibile (EPS)	41.975	In avviamento
ST14	Polistirene espandibile (EPS)	38.325	In marcia
ST15	Polistirene antiurto (HIPS)	91.250	In marcia
ST16	Polistirene cristallo (GPPS)	32.850	In marcia
	Copolimero ABS/HIPS	25.915	
ST17	Copolimero SAN	54.750	In marcia
	Polistirene cristallo (GPPS)	76.665	
	Polistirene cristallo (GPPS)	69.350	
ST18	Polistirene antiurto (HIPS)	49.275	In manutenzione
	Copolimero ABS	43.800	
N8ST8	Soluzione stirene -gomma	130.000	In marcia

Interventi attuati dall'azienda come previsto al punto 6.5.1 pag. 65 del PIC

Il Gestore fornisce la situazione aggiornata sulle modifiche impiantistiche già dichiarate in fase istruttoria:

- installazione delle nuove cappe di laboratorio (nota del 19.09.2012 prot. Versalis 295/2012);
- è stato messo in esercizio lo sfiato del serbatoio D458 identificato con la sigla E382;
- convogliamento emissione localizzata E2021: il Gestore segnala che la messa a regime di tale punto emissivo (già autorizzato da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 1119 del 3.2.2006) è stata completata nel primo semestre dell'anno 2011 ed è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'ARPA Dipartimento di Mantova in data 10.10.2011 senza riscontrare criticità e difformità rispetto a quanto autorizzato.

Modifiche non sostanziali

Per quanto riguarda le due modifiche non sostanziali richieste dal Gestore al MATTM in sede di sopralluogo viene specificato dal Gestore quanto segue:

- modifica di gestione delle aste di raffreddamento dello stabilimento: tale modifica è stata approvata dal MATTM e già realizzata conformemente a quanto approvato e consistente nel posizionamento di paratie mobili all'interno dei pozzetti di separazione delle aste fognarie. Il Gestore fornisce copia dell'andamento delle portate agli scarichi R2 e R3 prima e dopo la suddetta modifica. Inoltre il G.I. ha preso visione della comunicazione interna trasmessa dal capocommessa della fine dei lavori per il posizionamento delle serrande sui pozzetti 2, 3 e 4 in data 22.08.2012;
- realizzazione impianto di ozonizzazione richiesta con nota del 21/06/12 prot 211/2012: per tale modifica è stato comunicato l'avvio del procedimento (nota MATTM prot DVA 2012-0016585 del 10/07/12) ma ad oggi non è pervenuto alcun esito delle attività istruttorie; essendo ormai trascorso il termine di 60 gg dall'avvio del procedimento, il Gestore ha avviato le attività di approvvigionamento delle apparecchiature necessarie e prevede il completamento dell'iniziativa entro l'anno 2012.

2.4 *Inquadramento territoriale*

L'inquadramento territoriale non è modificato rispetto a quanto riportato nel Decreto AIA.

3 Attività di ispezione ambientale

3.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata comunicata da ISPRA con nota *prot. 37044 del 03.10.2012*.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando, in fase di avvio, i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si sarebbe uniformata. In particolare, il gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientale significativi
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento per la matrice acqua (acque di scarico) meglio descritte nel seguito.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

3.2 *Tempistica dell'ispezione e personale impegnato*

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ISPRA e ARPA, ha condiviso il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione ISPRA
2. Redazione del Piano di Ispezione da parte di ISPRA/ARPA
3. Conduzione dell'ispezione: Verbale di inizio attività ISPRA/ARPA
4. La visita in sito è iniziata in data 09.10.2012 e conclusa in data 11.10.2012.

Durante la visita in sito, per l'**Azienda** era presente il seguente personale:

Personale	Mansione	Giornate di presenza
Vito Casadio	Gestore dello stabilimento	9-10-11/10/12
Domenico Iaconetta	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC	9-10-11/10/12
Antonina Lutri	Responsabile Ambiente	9-10-11/10/12
Francesco Giudice	Responsabile servizi ausiliari	9-10/10/12 per attività di campionamento scarichi e sopralluogo

Il **Gruppo Ispettivo** (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori :

Roberto Borghesi	ISPRA
Nazzareno Santilli	ISPRA
Emma Porro	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

5. Attività di campionamento

L'attività di campionamento è iniziata alle ore 10 del 09/10/12 e si è conclusa alle ore 15 dello stesso giorno.

Per ARPA hanno effettuato le attività di campionamento:

Danilo Gazzani	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
Elisabetta Ruberti	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Durante le attività di campionamento, per l'Azienda era presente il seguente personale:

Francesco Giudice	Responsabile servizi ausiliari
-------------------	--------------------------------

Per ulteriori informazioni si vedano i verbali ARPA di campionamento allegati alla presente relazione (allegati n.4. 5 e 6).

6. Chiusura attività di ispezione ISPRA/ARPA/Gestore

3.3 Attività svolte durante la visita in sito

Lo scopo principale della visita ispettiva è stato quello di verificare l'ottemperanza da parte dell'Azienda delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e dell'attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo nell'anno successivo al rilascio di tale Decreto.

Di seguito si riportano nel dettaglio le verifiche eseguite e i commenti per ciascuna matrice ambientale, con una premessa in merito ai consumi di materie prime e risorse idriche ed energetiche.

3.3.1 Materie prime e utilizzo delle risorse

Ad integrazione dei dati di produzione riportati nel Decreto si riportano le quantità dei prodotti relativi al periodo 2006-2010 sulla base delle Dichiarazioni Ambientali del Gestore (DATI 2008 e 2010).

Principali prodotti in t					
Prodotto	2006	2007	2008	2009	2010
STIRENE ST20	383.477	379.953	357.609	347.084	371.485
STIRENE ST40	173.760	168.690	145.864	150.346	152.125
ETILBENZENE ST20	354.820	344.586	317.704	317.551	332.930
ETILBENZENE ST40	171.109	175.401	156.999	157.691	148.169
ST12-GP.PS	70.742	70.579	66.923	57.892	55.743
ST14- E.PS	36.897	35.346	32.770	28.301	33.692
ST15- HI.PS	49.425	78.460	73.857	70.844	82.630
ST16-ABS	18.343	21.117	22.231	14.361	21.165
ST17- SAN	43.447	45.664	33.673	52.448	48.446
ST18- HIPS+ABS	28.274	42.869	38.125	41.459	40.735
FENOLO	233.709	269.806	246.242	207.482	240.528
IDROGENATI	177.435	184.432	173.124	153.038	199.440
ALCHILFENOLI	15.863	15.406	13.561	chiuso	chiuso

La produzione degli Alchilfenolici è cessata dal 2009 per chiusura impianto.

Materie prime

Modalità di gestione e stoccaggio.

Nel corso dell'ispezione il G.I. ha visionato il parco serbatoi adiacente al nuovo serbatoio DA458 (oggetto di prescrizione specifica al punto 28 del paragrafo 10.5) e in particolare quelli contenenti acetone, stirene, olone (miscela di cicloesano e cicloesano) e cicloesano acquisendo le seguenti informazioni:

- tutti i suddetti serbatoi sono dotati di indicatore di livello allarmato
- tali allarmi sono gestiti dalla sala controlli, dove è possibile verificare in tempo reale il funzionamento delle pompe e lo stato dei serbatoi (livello totale del serbatoio, livello dell'acqua contenuta nel serbatoio, le portate di carico e scarico, la temperatura del serbatoio, la temperatura delle pompe a trascinamento magnetico).

Per quanto riguarda le materie prime ricevute tramite pipelines viene registrata la portata in ingresso sulla condotta e la portata in ingresso al serbatoio di stoccaggio; tale doppio controllo permette al Gestore di accertare in tempo reale la presenza di perdite.

Tale sistema è presente anche per il trasferimento dai serbatoi ai reparti.

Programma interventi serbatoi (Prescrizioni art 1 c.3 e 4)

Su richiesta del GI il Gestore illustra quanto sta effettuando in accordo al programma di interventi previsti per l'anno 2012, inserito nella nota 139/2012 del 04.04.2012 Allegato D.

Il Gestore dichiara che sono in corso le manutenzioni dei serbatoi compatibilmente con l'esercizio dello stabilimento. I serbatoi originariamente previsti per il 2012 e non indagati verranno posticipati al 2013. Nell'ambito del prossimo rapporto annuale il Gestore dichiara che indicherà i serbatoi effettivamente indagati e fornirà le motivazioni degli eventuali slittamenti delle attività previste.

Il G.I. ha preso visione del sistema gestionale di manutenzione tramite sistema applicativo ANTEA. In tale sistema è presente la programmazione, l'avvio dell'intervento e la fine dello stesso.

La documentazione interna relativa all'esecuzione degli ordini di lavoro è gestita tramite SAP, sono inoltre effettuate delle verifiche trimestrali dell'andamento del programma.

Il GI ha acquisito il report aggiornato al 05.10.2012 delle manutenzioni sui serbatoi a fondo singolo attualmente in esercizio e ha effettuato delle verifiche a campione; in particolare ha preso visione della documentazione relativa alle verifiche in corso sul serbatoio D808/B (impianto ST18) e sul serbatoio FB315A (impianto PR7) su cui era stata effettuata la verifica acustica (la documentazione presente era l'ordine di acquisto contratto quadro firmato, in attesa di rapporto finale).

Il Gestore ha dato pertanto evidenza di possedere un programma di interventi sui serbatoi e un adeguato sistema di registrazioni di tali interventi.

In riferimento alla prescrizione di cui al c.4 dell'art.1 (eventuale decommissioning serbatoi inattivi, fuori servizio o dismessi) il Gestore fa notare che all'interno dello stabilimento i serbatoi attualmente non utilizzati sono stati messi in sicurezza e non ne è prevista la dismissione.

Approvvigionamento acqua

Ai fini dell'ottemperanza della prescrizione di cui all'art.1 c.8 del Decreto AIA il Gestore ha trasmesso i progetti di riduzione dei prelievi sia da Fiume Mincio (nota n.91/2012) che da falda profonda (nota n.312/2012).

Tale indicazione si inquadra in una politica di riduzione dei consumi perseguita da anni dal Gestore e parallelamente incoraggiata dalla precedente Autorità Competente (Provincia di Mantova).

In particolare il progetto di riduzione di prelievo da falda profonda prevede una serie di interventi per l'eliminazione dell'uso saltuario di acqua dei pozzi per il raffreddamento di alcune parti di impianto che, stando alle dichiarazioni del Gestore, si concluderanno tra il 2016 e il 2018.

Ad integrazione dei dati riportati nel Decreto si riportano i dati di prelievo per il periodo 2006-2010 (fonte: Dichiarazione Ambientale 2009)

ACQUA PRELEVATA ⁽¹⁾ in MIGLIAIA di m ³ /anno					
Anno	2006	2007	2008	2009	2010
Mincio	77.047	80.139	77.237	74.028	77.163,62
Rete pozzi ⁽²⁾	5.561	2.952	3.436	2.602	2.699,86
Totali	82.608	83.271	80.673	76.630	79.863,48

(1) acqua utilizzata anche da Enipower Mantova e Società SOL

(2) da falda profonda per usi civili, di raffreddamento e di processo

3.3.2 Emissioni in aria

Si riportano gli aspetti che il GI ha verificato ed approfondito nel corso della verifica ispettiva, la prima dall'ottenimento dell'AIA; in sintesi la verifica si è concentrata essenzialmente su tre aspetti

- Verifica dell'ottemperanza o dello stato di attuazione (qualora non scaduto il termine per l'ottemperanza) delle prescrizioni contenute nel paragrafo 10.4 del PIC;
- Verifica a campione del monitoraggio delle emissioni (attraverso l'acquisizione dei certificati analitici) e della rispondenza alle indicazioni riportate nel PMC;
- Impianto di incenerimento SG30: verifica delle prescrizioni, della gestione dello SME e dell'applicazione della norma UNI 14181.

Verifica delle prescrizioni

Si riportano i riferimenti per le prescrizioni già ottemperate, in quanto aventi scadenze raggiunte alla data della visita ispettiva :

- Prescrizione 18) e 19) paragrafo 10.4.2 Emissioni diffuse e fuggitive -

L'Azienda ha presentato la nota 1/2012 del 03.01.2012 comprendente il programma richiesto dalla prescrizione n. 19 paragrafo 10.4.2 pag. 112 del PIC e ha confermato che tale procedura di gestione è attiva dal 2009.

- Prescrizione 20) paragrafo 10.4.1: censimento pompe: ottemperata con nota Versalis del 02.04.12 n.136/2012

Per quanto riguarda le varie prescrizioni per cui sono previste scadenze temporali non ancora raggiunte, il Gestore specifica che sono in corso le attività per rispettare i tempi prescritti e fornisce il relativo stato avanzamento lavori; in particolare il GI acquisisce informazioni circa lo stato di

attuazione di quanto prescritto ai punti 15), 16) e 17) del paragrafo 10.4, attinente la gestione delle torce la riduzione di flussi degli effluenti gassosi inviati (18 mesi dalla pubbl. del Decreto).

Per i reparti ST20 e ST 40 (stirene monomero), il Gestore sta predisponendo il progetto con particolare attenzione alla riduzione degli idrocarburi trascinati nel flusso aumentandone il recupero per il loro reinserimento nel processo di produzione (come materia prima liquida a seguito di condensazione). Per quanto riguarda le unità PR7 e PR11, il Gestore conferma quanto già indicato in fase istruttoria, prevedendo la totale eliminazione dello sfiaccolamento inviando l'idrogeno "pulito" nella rete del fuel gas in una prima fase, e successivamente trattando la corrente nell'ossidatore di reparto. Lo stato avanzamento lavori è riportato nel documento interno "Adeguamento Prescrizioni AIA" predisposto dal Gestore in seguito all'ottenimento dell'AIA di cui il GI ha acquisito l'aggiornamento alla data del 09.10.12.

Per quanto attiene la mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena (da effettuare entro 18 mesi dalla pubbl. del Decreto) indicato al paragrafo 10.8 del PIC, il Gestore dichiara di aver effettuato le misure all'impianto biologico sulla base norma tecnica UNI EN 13725:2004, in accordo alle indicazioni del par.6 del PMC.. Tali risultati sono stati inoltrati nella nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012, in cui il Gestore evidenzia anche le difficoltà di applicazione delle norme indicate nel PMC (par.6) per la parte degli impianti chimici.

Per tali impianti il Gestore proseguirà ad organizzare la suddetta mappatura attraverso un modello di dispersione che utilizzerà come dati di input i risultati dei monitoraggi delle emissioni fuggitive diffuse e puntuali.

Verifica a campione del monitoraggio delle emissioni (Tabella pag 16 del PMC)

Il G.I. ha effettuato delle verifiche a campione per l'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2012 sulle emissioni con riferimento alla Tabella pag.16-20 del PMC; in particolare il GI ha acquisito i rapporti di prova relativi alle seguenti emissioni:

- E364 (inceneritore SG30): rapporto di prova Laboratorio Chelab (Accreditato SINAL n.0051) relativo ai campionamenti del 30-31.08.2012; l'emissione è soggetta al monitoraggio in continuo dei macroinquinanti e per i microinquinanti (Metalli, IPA e PCDD/PCDF) a frequenza quadrimestrale ai sensi del D.lgs 133/05. Il rapporto acquisito evidenzia per tutti i parametri (compresi quelli analizzati in continuo tramite SME, si veda paragrafo successivo "Inceneritore SG30") la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo.
- E221 (centro ricerche): Rapporto di prova Laboratorio Lab Analysis (Accredia n 0077) relativo al campionamento del 24/04/12 (primo semestre 2012); il rapporto acquisito mostra la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo
- E666 (impianto stirene ST20): Rapporto di prova Laboratorio Lab Analysis relativo al campionamento del 9/07/12 (secondo trimestre 2012); il rapporto acquisito evidenzia per tutti i parametri la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo.
- E1101 (forno B151 di ST40) Rapporto di prova Laboratorio Lab Analysis relativo al campionamento del 12/04/12 (primo trimestre 2012); il rapporto acquisito evidenzia per tutti i parametri la conformità ai limiti emissivi riportati nel Decreto e la rispondenza dei metodi analitici indicati dagli Enti di Controllo.

Conformità alla norma UNI 10169 ai fini della misura della portata e dell'umidità

In riferimento all'utilizzo della norma UNI 10169.2001 il Gestore conferma in sede di visita ispettiva quanto già proposto nella nota n.282/2012; in tale nota il Gestore fornisce chiarimenti (richiesti da ISPRA con nota prot 28072 del 31/07/12) in merito alla applicabilità della norma suddetta per alcune emissioni in atmosfera e aggiornando la proposta alla luce di adeguamenti impiantistici (aventi un effetto sul quadro emissivo) nel frattempo completati.

Le emissioni individuate dal Gestore per l'adeguamento sono suddivise, coerentemente col Decreto AIA, in "Emissioni sopra la soglia di rilevanza" (un numero di n.8 emissioni su un totale di n.49) ed "Emissioni sotto la soglia" (n.44 emissioni su un totale di 78 riportate nel Decreto).

Per le 8 emissioni sopra la soglia il Gestore dichiara i seguenti interventi:

- provvederà adeguamento per 4 emissioni con preventiva comunicazione all'Autorità di Controllo
- ha programmato la prossima dismissione di 3 emissioni
- per 1 emissione (E1060 relativa alla aspirazione carico allumina) viene ribadita la non applicabilità contestualmente ad un utilizzo assai sporadico (ultimo utilizzo 2004) e alla portata assai bassa (portata nominale: 180 Nm³/h)

Per le 44 emissioni sotto la soglia il Gestore dichiara i seguenti interventi:

- per 8 emissioni: adeguamento ai fini della misura di portata
- per 11 emissioni : adeguamento ai fini della misura di umidità
- per 3 emissioni: prossima dismissione

Emissioni di riserva

In sede di sopralluogo il Gestore anticipa che trasmetterà nota di richiesta per la modifica delle modalità di monitoraggio dichiarate nella nota n.282/2012.

Tale richiesta nasce dalle difficoltà operative legate alla imprevedibilità e breve durata di attivazione di tali emissioni in caso di malfunzionamenti o condizioni di esercizio particolari.

Inoltre il Gestore anticipa che invierà nota agli Enti di Controllo relativa alla modifica delle modalità di monitoraggio già definite anche per le emissioni sottosoglia, alla luce dell'esperienza operativa maturata sinora.

Impianto di incenerimento SG30

Nel momento del sopralluogo l'impianto era in marcia regolare.

Nel corso della visita ispettiva sono stati visionati dal GI i sistemi di controllo presenti nella sala di comando, la cabina SME a presidio dell'emissione E364 e lo stesso impianto.

Ai fini del controllo dei dati provenienti dallo SME il G.I. ha acquisito la seguente documentazione:

- tabella riassuntiva delle medie semiorarie della giornata del 09/10/12 per le prime 29 semiore;
- tabella riassuntiva delle medie semiorarie del giorno 03.10.2012, giornata in cui si era verificata un'interruzione dell'alimentazione del rifiuto in ingresso (definita dal gestore "blocco SME") di circa 4 ore comprensiva di fermata, manutenzione e riavvio. Si acquisisce copia del foglio del quaderno di manutenzione compilato dall'operatore in merito all'interruzione sopra citata.

Le tabelle riassuntive dei dati SME consentono di visualizzare, oltre alle concentrazioni degli inquinanti, anche le misure ausiliarie da impianto, come le portate in ingresso dei rifiuti suddivisi

in APC (Alto Potere Calorifico) e BPC (Basso Potere Calorifico) e del combustibile ausiliario utilizzato (metano), in accordo alle indicazioni della normativa regionale in materia di SME.

La verifica a campione dei dati SME ha evidenziato la conformità a livello di rispetto dei limiti emissivi espressi come medie semiorarie e giornaliere (ai sensi del D.lgs.133/05).

Il Gestore in merito specifica inoltre che attua le seguenti procedure al fine di prevenire il superamento dei limiti emissivi:

- presenza per tutti i parametri monitorati di una soglia di allarme al di sotto del valore limite, al superamento della quale si attivano le procedure di blocco dell'alimentazione dei rifiuti al forno;
- successiva verifica e rimozione della causa dello scostamento.

Con nota n.153/2012 del 20.04.2012 il Gestore ha inoltre dato comunicazione relativa al cambio della scala dell'opacimetro presente nello SME per la misura in continuo delle polveri.

Verifiche prove di QAL2 (Norma UNI 14181)

Nel corso della visita il G.I. ha discusso gli esiti delle prove di QAL2 effettuate dal Gestore nel mese di maggio 2012; tali prove sono state eseguite individuando 3 condizioni di esercizio: 100% metano e con presenza di reflui a diversi rapporti fino a giungere ad una portata complessiva di circa 700 kg/h (max autorizzata = APC+BPC).

I rapporti di QAL 2 contengono funzioni di taratura calcolate, per tutti i parametri inquinanti fatta eccezione per il parametro "NOx" e "polveri", con doppia modalità:

- curve di taratura determinate con valori sperimentali rilevati sul campo;
- curve di taratura determinate con valori integrati derivanti dalle verifiche in campo e dalle misure di zero e SPAN (quest'ultima funzione è chiamata funzione di taratura con estensione al limite).

Il G.I. acquisisce copia della mail inviata da Versalis ad ARPA in data 27.09.2012 avente oggetto "inserimento coefficienti QAL2 e validità di funzione di taratura" condotta seconda i criteri della norma UNI 14181 per il periodo dal 04.04.2011 al 03.09.2012; dall'esame dei dati contenuti in tale comunicazione e alla luce di quanto rilevato in corso di ispezione si osserva che la metodologia adottata (funzione di taratura con estensione al limite), pur essendo in linea con la norma UNI EN 14181:2005, non consente di calcolare la percentuale effettiva dei valori rilevati al di sopra del campo di taratura sperimentale, ai fini del test di sorveglianza.

Per il periodo dal 04.04.2011 al 03.09.2012, ad esempio, per le concentrazioni di CO (che sono sempre molto al di sotto dei VLE nell'arco temporale esaminato) la verifica della validità della taratura secondo il paragrafo 6.5 della norma UNI EN 14181:2005 ha rilevato che in un periodo superiore all'anno il numero delle medie semiorarie valide non comprese nel campo di taratura sono state 7 su un numero totale di 19.373 (numero di semiorarie valide).

Su richiesta Il Gestore ha evidenziato che la tipologia più frequente di malfunzionamenti è relativa dell'evento "intasamento linea di alimentazione dei rifiuti".

Alla luce degli elementi acquisiti il GI richiede al Gestore di

- valutare la fattibilità di misure impiantistiche – gestionali tali da minimizzare il più possibile gli eventi di "intasamento linea di alimentazione dei rifiuti";
- adottare le seguenti indicazioni ai fini dell'applicazione pratica della norma tecnica UNI EN 14181:2005- QAL2. ovvero:

quando le concentrazioni osservate nel corso dell'indagine sono tali che l'intervallo di taratura non comprende e/o non è prossimo al valore limite di emissione (VLE), è possibile verificare l'extrapolazione al limite tramite l'utilizzo di gas standard di riferimento a zero ed a una concentrazione prossima al VLE.

Allo scopo, successivamente all'inserimento delle curve, è necessario verificare la rispondenza della curva in modo tale che lo scarto del sistema fisso:

- allo zero sia inferiore al 10%
- al VLE sia inferiore all'incertezza (valore dell'I.C. intervallo di fiducia al 95%/1,96).

Nel caso in cui la retta di taratura così calcolata, attorno al limite di legge, abbia un errore superiore all'incertezza (valore dell'I.C. intervallo di fiducia al 95%/1,96) la retta può essere integrata con valori desunti da prove con materiali di riferimento.

Tali valori non possono essere utilizzati per valutare la validità dell'intervallo di taratura, che è data esclusivamente dai dati ricavati dall'esercizio dell'impianto.

Nei casi in cui (vedi ad esempio CO, NH₃, HF etc.), durante tutto il periodo della campagna di misura QAL2, le concentrazioni misurate siano inferiori ai limiti di rilevabilità strumentali (incertezza estesa così come espressa nella certificazione della strumentazione) sia per il sistema fisso sia per il sistema di riferimento, risulta impraticabile la costruzione della retta secondo i criteri della QAL2.

Qualora le prove di linearità condotte secondo la UNI EN 14181 o UNI EN ISO 9169 abbiano esito positivo, si conferma la correlazione già utilizzata (retta strumentale).

In tale situazione è necessario limitare il campo di validità delle curve al valore previsto dai report di QAL1 pari alla più bassa concentrazione certificata per lo strumento utilizzato (incertezza estesa).

Definizione numero transitori per anno (prescrizione §10.9)

La prescrizione di cui al punto 40 del paragrafo 10.9 del PIC riporta che il Gestore dovrà Definire con l'Ente di controllo (6 mesi dalla pubbl. del Decreto e attuazione a partire dai successivi 6 mesi) una modalità di gestione dell'impianto SG30 che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso di transitori per anno.

Il Gestore ha trasmesso all'Ente di controllo la propria proposta (nota Versalis n. 136/2012 del 02.04.2012) in cui fissa a n. 4 il numero minimo di transitori per anno.

Ad ulteriore precisazione in merito ai "transitori" legati all'avvio e all'arresto dell'impianto SG30 il Gestore chiarisce che le 2 fermate previste per le esigenze legate al basso stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi come esigenze gestionali con una procedura di arresto e spegnimento, prevista dal manuale operativo, che è differente dai blocchi dovuti a situazioni di emergenza. Analogamente alle fermate per manutenzione viene alimentato esclusivamente metano e non refluo nelle rampe di accensione e spegnimento per temperature inferiori a 950°C. Tali fermate "gestionali" possono essere previste con un breve anticipo (solitamente due settimane).

Il Gestore si impegna a comunicare nel rapporto annuale il resoconto a consuntivo delle operazioni di avvio e spegnimento.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso della verifica ispettiva, ISPRA ha inoltrato al Gestore e al MATTM nota prot. 39327 del 19/10/2012, in cui ritiene, d'intesa con ARPA Lombardia, accettabile la proposta gestionale formulata dallo stesso Gestore, a condizione che, qualora il numero di fermate effettive su base annuale sia superiore a quello previsto, nel report annuale di

consuntivo siano riportate tali ulteriori fermate ed identificate le cause con le relative azioni correttive intraprese.

3.3.3 Emissioni in acqua

Gli aspetti che il GI ha verificato ed approfondito nel corso della verifica ispettiva in materia di scarichi idrici sono stati i seguenti:

- Sopralluogo impiantistico e contestuale verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni 28 e 23 § 10.5 del PIC
- Campionamento acque di scarico presso lo scarico 2, lo scarico Pi ed R3 per la verifica della conformità ai limiti prescritti dal Decreto
- Verifica a campione delle analisi condotte dal Gestore ai sensi del PMC.

Nel corso della visita ispettiva il G.I. ha verificato il posizionamento del nuovo serbatoio DA458 che ha sostituito le vasche di emergenza, attualmente scollegate dalla rete, in accordo alla prescrizione 28 § 10.5 del PIC; l'azienda ha inviato la comunicazione di messa in funzione di tale serbatoio in data 7.3.2012 con nota n. 101/12.

È stato inoltre effettuato un sopralluogo presso l'impianto biologico di depurazione al fine di verificare anche lo stato di avanzamento dei lavori relativi al pozzetto "Pt" (prescrizione 23 § 10.5 del PIC) e le varie apparecchiature costituenti l'impianto stesso; in particolare si è presa visione del sistema di "biomonitoring" sui reflui in uscita dall'equalizzazione (che consente la misura del BOD e la stima del COD del refluo), dei sedimentatori e della fase di disidratazione dei fanghi. Il Gestore specifica che la fase di disidratazione dei fanghi è affidata ad un soggetto terzo le cui responsabilità gestionali iniziano alla flangia di uscita dagli ispessitori e terminano allo scarico del fango nel cassone scarrabile. Tali attività di trattamento fanghi sono effettuati sulla base di specifiche e soggetti a controllo di performance da parte del Gestore.

Si è presa visione dei sistemi di controllo presso la sala controllo reparto SAU, con l'acquisizione della stampa di alcune schermate relative ai controlli stessi: sinottico degli scarichi, parametri di processo dell'impianto biologico e sinottico dell'impianto DA458.

In riferimento al monitoraggio dello scarico Pt si fa presente che **nelle more di realizzazione di tale punto di campionamento** il Gestore provvede al monitoraggio dello "scarico 2" situato a valle del futuro punto Pt. (riferimento schema di pag 112 del PIC). Nella nota n. 282/12 il Gestore fornisce proposta di calcolo per ricavare le concentrazioni degli inquinanti al punto Pt.

Nelle more della realizzazione del punto Pt il punto di scarico 2 può essere inquadrato pertanto come un punto di monitoraggio "sostitutivo" a cui vanno comunque applicati i limiti della di cui alla Tab 3 all.5 Parte Terza D.lgs 152/06 "scarico in acqua superficiale". Come specificato nella citata nota n. 282/12 di Versalis, i dati relativi al monitoraggio del punto 2, unitamente a quelli provenienti dal monitoraggio del punto R3, consentono, per mezzo di equazioni di bilancio, di calcolare le concentrazioni degli inquinanti regolamentati nelle acque reflue di processo, in futuro monitorate presso il punto Pt.

Per l'attività di campionamento e analisi si rimanda ai paragrafi 4.4 e 4.5 della presente relazione.

Il G.I. ha effettuato delle verifiche a campione per l'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2012 sugli scarichi con riferimento alla Tabella pag.33-35 del PMC; in particolare il GI ha acquisito i rapporti di prova relativi ai seguenti scarichi:

- **Scarico 2:** tale scarico non risulta tra l'elenco degli scarichi di pag.33 del PMC per le motivazioni suddette. Ad esso vanno comunque applicati i limiti della Tab 3 all.5 Parte Terza D.lgs 152/06 "scarico in acqua superficiale". Il rapporto di prova acquisito - Laboratorio Chelab accreditato SINAL n.0051- relativo ai campionamenti del 06/09/12 evidenzia per tutti i parametri riportati la conformità ai limiti della Tab 3 all.5 Parte Terza D.lgs 152/06 "scarico in acqua superficiale";
- **Scarico R3:** il rapporto di prova acquisito - Laboratorio Chelab - relativo ai campionamenti del 06/09/12 evidenzia per tutti i parametri riportati la conformità ai limiti riportati nel Decreto (Tab 3 all.5 Parte Terza D.lgs 152/06 "scarico in acqua superficiale");
- **Scarico Pi:** il rapporto di prova acquisito - Laboratorio Chelab - relativo ai campionamenti del 06/09/12 evidenzia per tutti i parametri riportati la conformità ai limiti riportati nel Decreto corrispondenti a quelli del punto D All.1 del D.lgs. 133/05 (Acque scarico dall'impianto di incenerimento).

3.3.4 Rifiuti

Nel corso della visita ispettiva le attività del GI si sono concentrate sui seguenti aspetti:

Sopralluogo delle aree dedicate al deposito dei rifiuti

Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso i depositi autorizzati visionando le aree indicate nel Decreto (tabella pag.114-115 del PIC) e riscontrando quanto segue:

- L'area 1 è adibita a tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dallo stabilimento;
- Nell'Area 2 erano presenti un cassone pieno e uno vuoto in corrispondenza dello scarico dei fanghi dalla filtropressa; durante il sopralluogo si è assistito all'operazione di carico sull'autotreno di uno scarrabile pieno da parte di ditta esterna;
- L'area 4 risultava al momento del sopralluogo vuota.

Il GI ha riscontrato che le aree visionate sono realizzate come indicato nel Decreto AIA.

Come riportato anche nella dichiarazione ambientale anno 2009 – dati 2010, i rifiuti pericolosi sono costituiti principalmente dagli altobollenti stirolici e fenolici (circa 18.000 t); la restante parte (3.740 t) viene termodistrutta nel forno inceneritore interno allo stabilimento (impianto SG30).

I rifiuti non pericolosi prodotti nel 2010 sono stati 11.984 t.

Modalità di gestione e stoccaggio Rifiuti inceneritore – impianto SG30

L'impianto di incenerimento è stato realizzato per termo distruggere rifiuti solidi e liquidi; è costituito da 4 sezioni:

1. conferimento e stoccaggio;
2. termodistruzione;
3. trattamento e scarico fumi;
4. monitoraggio in continuo;

per le sezioni 2, 3 e 4 si rimanda al paragrafo emissioni.

Per quanto riguarda la sezione 1, il conferimento avviene mediante condotte dedicate direttamente dai reparti mentre, per quanto riguarda lo stoccaggio, lo stesso avviene nei seguenti serbatoi:

- per i rifiuti liquidi dai reparti: serbatoi D3/1 (60 m3), D3/2 (60 m3) e D4 (30 m3);
- per il benzinone proveniente dal reparto PR7: serbatoio D3/3 (60 m3).

In questi 4 serbatoi avviene la separazione tra la parte organica (miscela di sostanze organiche con alto potere calorifico) e la parte acquosa (acque inquinate da sostanze organiche con basso potere calorifico), recapitanti rispettivamente nei serbatoi D3/4 e D3/5 entrambi da 60 m³. Da questi serbatoi viene inviata una miscela delle due componenti in frazione variabile ottimizzando la termodistruzione dei rifiuti.

Durante il sopralluogo del giorno 10.10.2012 il G.I. ha verificato che, attualmente, il Gestore utilizza i serbatoi D3/1 e D3/2 per i rifiuti liquidi provenienti dai vari reparti, il serbatoio D3/3 per il medio bollenti fenolici provenienti dal reparto PR7 e il serbatoio D4 come capacità di riserva.

Il serbatoio D3/4 viene utilizzato per lo stoccaggio della miscela organica e il serbatoio D3/5 per la fase acquosa, provenienti dalla separazione effettuata nei suddetti serbatoi.

I serbatoi sono provvisti di indicatore di livello allarmato con segnale inviato alla sala controllo; la soglia di allarme è fissata al 90% di riempimento.

Tutte le operazioni di trasferimento tra i serbatoi sono effettuate con la supervisione dell'operatore addetto.

Si è presa visione del sinottico relativo al DCS presso la sala controllo reparto SAU, con l'acquisizione di una stampa della schermata relativa a controlli stessi.

Verifica documentale

È stata presa visione a campione del registro di carico e scarico anno 2012, constatandone la corretta compilazione.

In particolare il GI ha acquisito copia della documentazione relativa all'operazioni n. 162 -163-164 relative ai codici CER 150106, 190812, 190902 (pagina n.26 del registro di carico e scarico, relativi formulari, estratto delle autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari).

Si è presa visione del file predisposto dal Gestore per la verifica della giacenza mensile dei rifiuti stoccati, suddiviso per le varie aree di deposito autorizzato. A tal proposito si acquisisce copia del report del mese di settembre 2012 (si fa presente che i rifiuti identificati dalla nota "pesa stimato" sono riferiti a quei rifiuti per cui non è ancora rientrata la quarta copia del FIR).

In conclusione, il GI ha riscontrato una corretta gestione dei rifiuti in conformità con le indicazioni riportate nel Decreto.

3.3.5 Rumore

Il Decreto AIA prevede l'effettuazione di una campagna di monitoraggio acustico entro 1 anno dall'emanazione dell'atto (Prescrizione 35) paragrafo 10.7 del PIC); con nota n.312/2012 del 03.10.2012 il Gestore ha inviato la valutazione di impatto acustico redatto da tecnico competente.

I risultati delle misurazioni mostrano il rispetto dei limiti previsti da Decreto (Limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e dal Piano Zonizzazione acustica Comune di Mantova).

3.3.6 Suolo e sottosuolo

Gli aspetti attinenti la protezione del suolo riguardano il monitoraggio delle acque di falda (da ricondursi all'attività svolta nell'ambito del SIN) e l'attività di manutenzione periodica serbatoi già trattato nel paragrafo 4.3.1.

3.3.7 Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale

Il G.I. ha verificato la validità delle certificazioni possedute dal Gestore, in particolare la registrazione EMAS valida sino al 03.06.2013 e la Certificazione ISO 14001 valida sino al 30.04.2014.

3.3.8 Gestione degli incidenti e anomalie

Con nota n.162/2012 del 27/04/12 il Gestore trasmette il reporting relativo al 2011; contestualmente il Gestore dichiara di avere esercito l'impianto nel periodo ottobre-dicembre 2011 (periodo di entrata in vigore del Decreto AIA) conformemente alle prescrizioni riportate nel Decreto stesso.

3.4 Descrizione delle attività di campionamento

Nel corso della verifica ispettiva ordinaria di ISPRA e ARPA sono stati eseguiti dai tecnici del Dipartimento ARPA di Mantova campionamenti agli scarichi individuati come punti di scarico fiscali dal suddetto Decreto; in particolare in data 09/10/12 sono stati eseguiti n.3 campionamenti, alla presenza di personale dell'azienda, ai seguenti scarichi:

- Scarico R3 (verbale di campionamento ARPA n.200/2012)
- Scarico 2 (verbale di campionamento ARPA n.201/2012)
- Scarico Pi Impianto incenerimento SG30 (verbale di campionamento ARPA n.202/2012)

Su tutti i verbali di campionamento sono state riportare le seguenti informazioni:

- tipologia di analisi a cui sarebbe stato sottoposto il campione: chimica (per Scarico Pi) e chimica-tossicologica-batteriologicala (per Scarico 2 ed R3)
- data e luogo di effettuazione delle analisi ai fini di garantire all'azienda il diritto alla difesa; i Laboratori interessati sono stati il Laboratorio ARPA Dipartimento di Mantova (analisi chimiche e tossicologiche) quello del Dipartimento di Brescia (per ricerca parametro PCDD/PCDF) e il Laboratorio ASL di Mantova (ricerca Escherichia Coli per Scarico 2 ed R3).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai relativi verbali di campionamento del giorno 09/10/2012 (Allegati n.4, 5 e 6).

3.5 Descrizione degli esiti delle analisi

I risultati delle analisi condotte sui 3 campioni di acque di scarico sono riassunti nella tabella che segue:

SCARICO R3 verbale di campionamento ARPA n.200/2012

Analisi	Rapporto prova	Esito
Caratterizzazione T e portata	n.200/2012	26°C / 3051 mc/h
Parametri chimici Tab 3 All. 5 Parte Terza D.lgs 152/05	Rapporto n..1109/12/A Lab, ARPA Mantova	Conforme
Valutazione di Tossicità	Rapporto n. 113/12 S.A./A Lab. ARPA Mantova	Regolamentare

Escherichia Coli	Rapporto n. 1200071-001 Lab ASL Mantova	Conforme
PCDD/PCDF	Rapporto n.6277 Lab. ARPA Brescia	Conforme

SCARICO 2 verbale di campionamento ARPA n.201/2012

Analisi	Rapporto prova	Esito
Caratterizzazione T e portata	n.201/2012	26°C / 4290 mc/h
Parametri chimici Tab 3 All. 5 Parte Terza D.lgs 152/05	Rapporto n..1110/12/A Lab, ARPA Mantova	Conforme
Valutazione di Tossicità	Rapporto n. 114/12 S.A./A Lab. ARPA Mantova	Non Regolamentare
Escherichia Coli	Rapporto n. 1200071-002 Lab ASL Mantova	Conforme
PCDD/PCDF	Rapporto n.6278 Lab. ARPA Brescia	Conforme

SCARICO Pi verbale di campionamento ARPA n.202/2012

Analisi	Rapporto prova	Esito
Caratterizzazione T e portata	n.202/2012	40°C / 110 mc/h
Parametri chimici Tab 3 All. 5 Parte Terza D.lgs 152/05 e parte D D.lgs 133/05	Rapporto n..1111/12/A Lab, ARPA Mantova	Conforme
PCDD/PCDF	Rapporto n.6279 Lab. ARPA Brescia	Conforme

Conclusioni sull'attività di campionamento

Si riscontra per lo **SCARICO 2** la **NON REGOLARITA'** per il parametro **“Saggio di tossicità su Daphnia Magna”** in quanto il campione ha riscontrato un numero di organismi immobili superiore al 50%.

Come riportato alla nota 5 Tab 3 All. 5 Parte Terza D.lgs 152/05 tale risultato positivo non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

Con nota separata, gli Enti di Controllo hanno pertanto chiesto al Gestore di proporre e di attuare un piano per l'approfondimento delle cause del non superamento del test.

4 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Si riportano sinteticamente gli esiti del primo controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento).

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Nella seguente tabella vanno inserite tutte le informazioni relative alle comunicazioni formali prodotte, usualmente da ISPRA d'intesa con ARPA, ad esito delle criticità / non conformità / violazioni della normativa ambientale riscontrate/ Condizione per il gestore.

Matrice	Rilievo	Tipo di rilievo (Non Conformità /Criticità/Violazioni normativa ambientale)	Azioni a seguire		Note
			Comunicazioni (ad esempio al Gestore, all'AC, all'AG ¹)	Descrizione sintetica	
<i>RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE <u>SUCCESSIVE ALLA VISITA IN SITO</u></i> <i>(ES. VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, SUCCESSIVE COMUNICAZIONI DEL GESTORE, EVENTUALI RISULTANZE DELLE ANALISI DI LABORATORIO, ECC.)</i>					
Emissioni atmosfera	<i>Impianto SG30: frequenza evento "intasamento linea di alimentazione dei rifiuti"</i>	<i>Condizione per il Gestore</i>		<i>Valutare la fattibilità di misure impiantistiche – gestionali tali da minimizzare il più possibile tali eventi entro 6 mesi dalla notifica della relazione</i>	
Emissioni atmosfera	<i>Impianto SG30: applicazione corretta ma non ottimale della norma UNI 14181</i>	<i>Condizione per il Gestore</i>		<i>Adottare le indicazioni riportate a pag 20 per l'applicazione della QAL2.</i>	
Scarichi idrici	<i>Non superamento del Test Saggio di tossicità su Scarico 2</i>	<i>Condizione per Gestore</i>	<i>Nota di Arpa prot. 177432 del 19/12/12</i>	<i>Richiesto al Gestore un piano per l'approfondimento delle cause</i>	

¹ Le suddette comunicazioni rientrano nelle seguenti 6 Tipologie: 1. Condizioni per il Gestore; 2. Notifica accertamento della non conformità ad AC; 3. Proposte di misure da adottare (es. diffida) ad AC; 4. Proposte ad AC di riesame/modifica dell'AIA; 5. Richiesta di pareri ad AC su possibili violazioni osservate; 6. Comunicazione di ipotesi di reato ad AG.

5 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione acquisita in originale durante la visita in sito è conservata presso il Settore Attività Produttive e Controlli di ARPA LOMBARDIA Via Rosellini 17 Milano.

Si riporta l'elenco dei documenti acquisiti in formato PDF (unico cd) nel corso della visita ispettiva (allegati al Verbale di attività dei giorni 09-10-11.10.2012).

Documento	Riferimento (numero allegato)
Dichiarazione ambientale 2008 e 2010	1a e 1b
Andamento delle portate agli scarichi R2 e R3 prima e dopo la modifica	2
Manutenzione serbatoi a fondo singolo – estratto al 05.10.2012	3
stato avanzamento lavori (emissioni in atmosfera)	4
Registrazione EMAS	5
Analisi emissioni in atmosfera: E364 (30-31.08.2012); E221 (primo semestre 2012); E666 (secondo trimestre 2012); E1101 (primo trimestre 2012)	6 (a, b, c, d)
tabella riassuntiva delle medie semiorarie del giorno 03.10.2012 e copia del foglio del quaderno di manutenzione	7 (a, b)
tabella riassuntiva delle medie semiorarie della giornata del 09/10/12 per le prime 29 semiore	8
mail inviata da Versalis ad ARPA in data 27.09.2012 avente oggetto "inserimento coefficienti QAL2 e validità di funzione di taratura"	9
Verbali di campionamento acque reflue (scarico R3, scarico 2, scarico Pi)	10 (a, b, c)
copia della stampa dei sinottici relativo al controllo dei livelli dei serbatoi materie prime	11
sinottico degli scarichi, parametri di processo dell'impianto biologico, sinottico dell'impianto DA458 e colonna C10	12
schermata relative ai controlli effettuati all'impianto SG30.	13
certificati analitici relativi agli autocontrolli effettuati in data 6 settembre 2012 sugli scarichi (2, R3, Pi)	14 (a,b,c)

copia della documentazione relativa all'operazioni n. 162 -163 164 relative ai codici CER 15 01 06, 19 08 12, 19 09 02 (pagina n.26 del registro di carico e scarico, relativo formulario, estratto delle autorizzazioni del trasportatore e del destinatario)	15 (a,b,c)
Report giacenze del mese di settembre 2012	16
Repertorio fotografico	17

6 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nella tabella seguente vengono indicati alcuni suggerimenti utili per la pianificazione della prossima ispezione, anche alla luce di quanto attuato nella azione di controllo oggetto della presente relazione conclusiva.

AZIONI SUGGERITE AL GRUPPO ISPETTIVO	
COMPONENTE AMBIENTALE	AZIONE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Impianto SG30: Verifica applicazione della norma UNI EN 14181:2004
SCARICHI IDRICI	Ulteriori indagini su Scarico 2 per parametro "Saggio di tossicità"

7 Allegati

Allegato 1 - Verbali di ispezione (inizio attività del 09/10/12 e piano di ispezione, attività dei giorni 09-10-11/10/12 e Verbale di chiusura del 11.06.2012)

Allegato 2 – Verbale di campionamento n.200/2012 Scarico R3

Allegato 3 - Verbale di campionamento n.201/2012 Scarico 2

Allegato 4 - Verbale di campionamento n.202/2012 Scarico Pi "Impianto incenerimento SG30"

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000520 del 16/09/2011

Polimeri Europa S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di inizio attività

Il giorno 09/10/2012 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento Versalis S.p.A. di Mantova (MN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot. 37044 del 03/10/12

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Borghesi Roberto	ISPRA
Santilli Nazzareno	ISPRA
Porro Emma	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Colonna Fabio	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Tomasini Nadia	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Lodi Renata	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
Gazzani Danilo	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
Ruberti Elisabetta	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Casadio Vito	Gestore dello stabilimento
Iaconetta Domenico	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC
Lutri Antonina	Responsabile Ambiente
Giudice Francesco	Responsabile servizi ausiliari

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;

u *BS* *RE* *SP* *RE* *BS* *BS*

2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

L'Azienda fa presente che, come indicato nella nota Versalis prot. n. 129/2012 del 05.04.2012 inviata al MATTM e ad ISPRA, con atto notarile del 21.03.2012 ha modificato la denominazione sociale da "Polimeri Europa S.p.A." a "Versalis S.p.A.", e ha pertanto richiesto che l'AIA **DVA_DEC-2011-0000520 del 16/09/2011** venga volturata, con decorrenza 05.04.2012 alla Versalis S.p.A.. Si fa presente che sul sito AIA è disponibile l'atto di voltura da parte del MATTM.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali protettivi e dispositivo di fuga (maschera "scappa scappa");
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 10.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

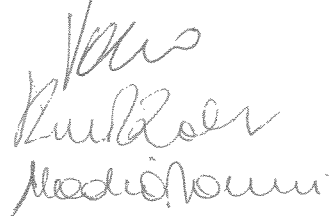
Mantova, 09/10/2012

Il Gruppo Ispettivo

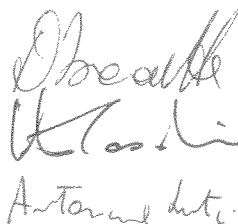
Per ISPRA



Per ARPA


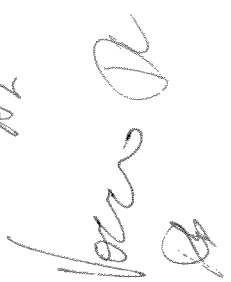





L'Azienda



PIANO di ISPEZIONE e CONTROLLO ISPRA - ARPA Lombardia Polimeri Europa S.p.A. di Mantova (MN) – Controllo Ordinario

Data	Ora	Attività
10.10.2012	09:00	Riunione di apertura per seconda giornata
	09:30	6. sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione a: q) Modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime (parco serbatoi) r) scarichi idrici : verifica della rete fognaria e relativi scarichi e collegamenti s) modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti
	13:00	Pausa Pranzo
	14:00	7. MATERIE PRIME t) Verifica a campione della conformità al PMC
		8. ACQUA u) Verifica a campione dei certificati analitici e della conformità al PMC
		9. RIFIUTI v) Procedura di gestione
		w) Verifica a campione della conformità al PMC
		x) Verifica documentale a campione della gestione rifiuti (registro di carico e scarico, formulari, autorizzazioni trasportatori, smaltitori ecc.), MUD, stato di attuazione del Sistri
		10. RUMORE y) verifica delle prescrizioni
		z) Verifica a campione della conformità al PMC
11.10.2012		11. ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO aa) verifica delle prescrizioni bb) Verifica a campione della conformità al PMC
	08:30	Riunione di apertura per terza giornata
	09.00	12. Eventuali approfondimenti in merito ai punti verificati nelle precedenti giornate
	12:00	13. Discussione dei risultati emersi dalla verifica e redazione del verbale di giornata Verbale di chiusura della verifica ispettiva


 AL






VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000520 del 16/09/2011

Versalis S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di svolgimento dell'attività dei giorni 09-10-11/10/2012

Il giorno 09/10/2012 alle ore 10.30, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Borghesi Roberto	ISPRA
Santilli Nazzareno	ISPRA
Porro Emma	ARPA Lombardia – Sede Centrale*
Colonna Fabio	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Tomasini Nadia	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Lodi Renata	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova***
Balloni Francesco	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova**
Gazzani Danilo	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova*
Ruberti Elisabetta	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova*

NOTA * per la sola giornata del 09.10.2012
** per le giornate del 10-11.10.2012
*** per le giornate del 09.10.2012 e dele 10.10.2012 (dalle 15.00)

Per la Società sono presenti:

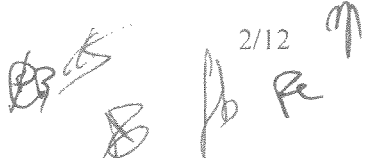
Casadio Vito	Gestore dello stabilimento
Iaconetta Domenico	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC
Lutri Antonina	Responsabile Ambiente
Giudice Francesco	Responsabile servizi ausiliari*

NOTA:* per le giornate del 09-10.10.2012


u
1/12
FE Jo AS
AB

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche:




Attività	Matrice ambientale	Note																																																																							
<i>Verifica documentale</i>	<i>Stato dell'impianto</i>	<p>Lo stabilimento ex Polimeri Europa ora Versalis è tuttora uno stabilimento multi societario come riportato nel PIC (pag. 12); infatti al suo interno operano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ex Polimeri Europa ora Versalis (produzione stirenici, produzione chimica di base, funzione servizi tecnici) - EniPower Mantova (produzione di energia elettrica e fornisce a Versalis energia termica ed elettrica) - Società SOL impianto per la produzione di gas tecnici (fornisce a Versalis azoto e aria compressa) - Società Syndial (proprietaria di alcuni terreni in bonifica) <p>In azienda sono presenti 11 linee per la produzione di stirene monomero, polimeri stirenici e intermedi (fenolo, acetone e idrogenati). Di seguito si riporta la situazione attuale degli impianti:</p> <table border="1" data-bbox="619 920 1404 1794"> <thead> <tr> <th>Linea</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità produttiva (t/a)</th> <th>Stato attuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">ST20</td> <td>Stirene</td> <td>420.000</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td>Etilbenzene</td> <td>356.000</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ST40</td> <td>Stirene</td> <td>190.000</td> <td rowspan="2">In manutenzione</td> </tr> <tr> <td>Etilbenzene</td> <td>182.500</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">PR7</td> <td>Fenolo</td> <td>310.000</td> <td rowspan="4">In marcia</td> </tr> <tr> <td>Acetone</td> <td>189.000</td> </tr> <tr> <td>α-metilstirene</td> <td>9.000</td> </tr> <tr> <td>Acetofenone</td> <td>4.000</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">PR11</td> <td>Cumene idroperossido</td> <td>4.000</td> <td rowspan="2">In marcia</td> </tr> <tr> <td>Idrogenati del fenolo</td> <td>270.000</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ST12</td> <td>Polistirene cristallo (GPPS)</td> <td>41.975</td> <td rowspan="2">In marcia</td> </tr> <tr> <td>Polistirene espandibile (EPS)</td> <td>41.975</td> </tr> <tr> <td>ST14</td> <td>Polistirene espandibile (EPS)</td> <td>38.325</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td>ST15</td> <td>Polistirene antiurto (HIPS)</td> <td>91.250</td> <td>In marcia</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ST16</td> <td>Polistirene cristallo (GPPS)</td> <td>32.850</td> <td rowspan="2">In marcia</td> </tr> <tr> <td>Copolimero ABS/HIPS</td> <td>25.915</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">ST17</td> <td>Copolimero SAN</td> <td>54.750</td> <td rowspan="3">In marcia</td> </tr> <tr> <td>Polistirene cristallo (GPPS)</td> <td>76.665</td> </tr> <tr> <td>Polistirene cristallo (GPPS)</td> <td>69.350</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ST18</td> <td>Polistirene antiurto (HIPS)</td> <td>49.275</td> <td rowspan="2">In manutenzione</td> </tr> <tr> <td>Copolimero ABS</td> <td>43.800</td> </tr> <tr> <td>N8ST8</td> <td>Soluzione stirene -gomma</td> <td>130.000</td> <td>In marcia</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il G.I. ha acquisito la dichiarazione ambientale 2008 e 2010 nelle quali è presente il report relativo alle quantità di materie prime e dei prodotti finiti nel periodo 2006-2010 (Allegato 1a e 1b). Per l'anno 2011 il Gestore ha trasmesso con lettera prot. DIR/162/2012 del 27.04.2012 il report annuale previsto dall'AIA</p>	Linea	Prodotto	Capacità produttiva (t/a)	Stato attuale	ST20	Stirene	420.000	In marcia	Etilbenzene	356.000	In marcia	ST40	Stirene	190.000	In manutenzione	Etilbenzene	182.500	PR7	Fenolo	310.000	In marcia	Acetone	189.000	α-metilstirene	9.000	Acetofenone	4.000	PR11	Cumene idroperossido	4.000	In marcia	Idrogenati del fenolo	270.000	ST12	Polistirene cristallo (GPPS)	41.975	In marcia	Polistirene espandibile (EPS)	41.975	ST14	Polistirene espandibile (EPS)	38.325	In marcia	ST15	Polistirene antiurto (HIPS)	91.250	In marcia	ST16	Polistirene cristallo (GPPS)	32.850	In marcia	Copolimero ABS/HIPS	25.915	ST17	Copolimero SAN	54.750	In marcia	Polistirene cristallo (GPPS)	76.665	Polistirene cristallo (GPPS)	69.350	ST18	Polistirene antiurto (HIPS)	49.275	In manutenzione	Copolimero ABS	43.800	N8ST8	Soluzione stirene -gomma	130.000	In marcia
Linea	Prodotto	Capacità produttiva (t/a)	Stato attuale																																																																						
ST20	Stirene	420.000	In marcia																																																																						
	Etilbenzene	356.000	In marcia																																																																						
ST40	Stirene	190.000	In manutenzione																																																																						
	Etilbenzene	182.500																																																																							
PR7	Fenolo	310.000	In marcia																																																																						
	Acetone	189.000																																																																							
	α-metilstirene	9.000																																																																							
	Acetofenone	4.000																																																																							
PR11	Cumene idroperossido	4.000	In marcia																																																																						
	Idrogenati del fenolo	270.000																																																																							
ST12	Polistirene cristallo (GPPS)	41.975	In marcia																																																																						
	Polistirene espandibile (EPS)	41.975																																																																							
ST14	Polistirene espandibile (EPS)	38.325	In marcia																																																																						
ST15	Polistirene antiurto (HIPS)	91.250	In marcia																																																																						
ST16	Polistirene cristallo (GPPS)	32.850	In marcia																																																																						
	Copolimero ABS/HIPS	25.915																																																																							
ST17	Copolimero SAN	54.750	In marcia																																																																						
	Polistirene cristallo (GPPS)	76.665																																																																							
	Polistirene cristallo (GPPS)	69.350																																																																							
ST18	Polistirene antiurto (HIPS)	49.275	In manutenzione																																																																						
	Copolimero ABS	43.800																																																																							
N8ST8	Soluzione stirene -gomma	130.000	In marcia																																																																						

2/12


Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>dove sono reperibili i dati di produzione per l'anno 2011.</p> <p><i>Modifiche non sostanziali</i></p> <p>Per quanto riguarda le 2 modifiche non sostanziali richieste dal Gestore al MATTM viene specificato dal Gestore quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica di gestione delle aste di raffreddamento dello stabilimento: tale modifica è stata approvata dal MATTM e già realizzata nello stabilimento conformemente a quanto approvato e consistente nel posizionamento di paratie mobili all'interno dei pozzetti di separazione delle aste fognarie. Il Gestore fornisce copia dell'andamento delle portate agli scarichi R2 e R3 prima e dopo la suddetta modifica (Allegato 2). Inoltre il G.I. ha preso visione della comunicazione interna trasmessa dal capocommessa del fine lavori per il posizionamento delle serrande sui pozzetti 2, 3 e 4 in data 22.08.2012. - realizzazione impianto di ozonizzazione richiesta con nota del 21/06/12 prot 211/2012: per tale modifica è stato comunicato l'avvio del procedimento (nota MATTM prot DVA 2012-0016585 del 10/07/12) ma ad oggi non è pervenuto alcun esito delle attività istruttorie; essendo ormai trascorso il termine di 60 gg dall'avvio del procedimento, il Gestore ha avviato le attività di approvvigionamento delle apparecchiature necessarie e prevede il completamento dell'iniziativa entro l'anno 2012.
<p>Verifica documentale</p>	<p><i>Analisi delle prescrizioni generali contenute nel Decreto e nel parere istruttorio e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore</i></p>	<p>a) <i>Programma di interventi serbatoi (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i></p> <p>L'Azienda ha inviato il programma di intervento sui serbatoi di reparto come richiesto dalla prescrizione al §10.3 con nota versalis 312/2012 del 03.10.2012. (per la prescrizione n.4e (allegato 1 della nota), prescrizioni n.4f e n.4g (allegati 2 e 3 della nota)).</p> <p>Il Gestore fa notare che all'interno dello stabilimento i serbatoi attualmente non utilizzati sono stati messi in sicurezza e non ne è prevista la dismissione.</p> <p>Il Gestore dichiara che sono in corso le manutenzioni dei serbatoi attivando il programma inserito nella nota 139/2012 del 04.04.2012 Allegato D previsti per l'anno 2012 compatibilmente con l'esercizio dello stabilimento. I serbatoi previsti per il 2012 e non indagati verranno posticipati al 2013. Nell'ambito del rapporto annuale il Gestore indicherà i serbatoi effettivamente indagati e fornirà le motivazioni degli eventuali slittamenti delle attività previste.</p> <p>Il G.I. ha preso visione del sistema gestionale di manutenzione tramite sistema applicativo ANTEA. Nel sistema è presente la programmazione, l'avvio dell'intervento e la fine dello stesso.</p> <p>La documentazione interna relativa all'esecuzione degli ordini di lavoro è gestita tramite SAP, sono inoltre effettuate delle</p>



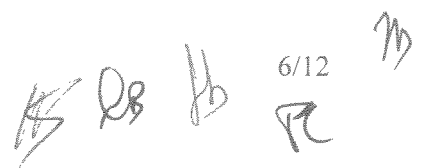
Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>verifiche trimestrali dell'andamento del programma. Il G.I. ha acquisito il report aggiornato al 05.10.2012 delle manutenzioni sui serbatoi a fondo singolo attualmente in esercizio (Allegato 3) e il G.I. ha preso visione della documentazione relativa ai serbatoi D808/B (impianto ST18) in corso e sul serbatoio FB315A (impianto PR7) su cui è stata effettuata la verifica acustica (ordine di acquisto contratto quadro firmato in attesa di rapporto finale).</p> <p><i>b) riduzione di flussi degli effluenti gassosi inviati in torcia (18 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i> Per i reparti ST20 e ST 40 (stirene monomero), il Gestore sta predisponendo il progetto con particolare attenzione alla riduzione degli idrocarburi trascinati nel flusso aumentandone il recupero per il loro reinserimento nel processo di produzione (come materia prima liquida a seguito di condensazione). Per quanto riguarda le unità PR7 e PR11, il Gestore conferma quanto già indicato in fase istruttoria, prevedendo la totale eliminazione dello sfiaccolamento inviando l'idrogeno "pulito" nella rete del fuel gas in una prima fase, e successivamente trattando la corrente nell'ossidatore di reparto. Per lo stato avanzamento lavori, allo stato attuale con basic design completato in attesa di stima di costi, si veda l'Allegato 4.</p> <p><i>c) mappatura di tutte le potenziali fonti di emissione odorigena (18 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i> Il Gestore ha effettuato le misure, in accordo con la norma tecnica UNI EN 13725:2004, all'impianto biologico. Tali risultati sono stati inoltrati nella nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012. Per gli altri impianti il Gestore proseguirà ad organizzare la suddetta mappatura.</p> <p><i>d) riduzione dei consumi idrici (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i> L'Azienda ha presentato il progetto e ARPA Dipartimento di Mantova, su richiesta del Comune e del MATTM (nell'ambito del SIN), ha espresso parere favorevole con prot. ARPA n. 95497 del 10.07.2012 inviata al MATTM. Inoltre per la quota relativa all'acqua di pozzo, il Gestore ha trasmesso il progetto con nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012 (allegato 4 alla nota).</p> <p><i>e) studio di fattibilità per l'utilizzo di catalizzatori eterogenei (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i> Il Gestore ha inoltrato lo studio con nota Versalis 312/2012 del 03.10.2012</p> <p><i>f) definire una modalità di gestione dell'impianto SG30 (inceneritore) che preveda l'esercizio in continuo o in alternativa, in discontinuo ma con un numero minimo e fisso</i></p>




4/12 99

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p><i>di transitori per anno. Tale modalità di gestione dovrà essere concordata con l'Ente di controllo (6 mesi dalla pubbl. del Decreto e attuazione a partire dai successivi 6 mesi)</i></p> <p>Il Gestore ha trasmesso all'Ente di controllo la proposta con la nota Versalis n. 136/2012 del 02.04.2012 in cui fissa a n. 4 il numero minimo di transitori per anno. Il Gestore si impegna a comunicare nel rapporto annuale il resoconto a consuntivo delle operazioni di avvio e spegnimento.</p> <p><i>g) programma riportante le misure di prevenzione per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area (12 mesi dalla pubbl. del Decreto)</i></p> <p>Il Gestore ha trasmesso il documento con nota Versalis n. 136/2012 del 02.04.2012.</p> <p><i>h) Georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera e degli scarichi idrici</i></p> <p>Il Gestore conferma quanto riportato in fase istruttoria e riconfermato nel rapporto annuale anno 2011 inviato con nota Versalis n. 162/2012 del 27.04.2012.</p> <p><i>i) Cronoprogramma degli interventi per l'attuazione del PMC</i></p> <p>Il Gestore ha trasmesso in data 31.08.2012 con prot. N. 282/2012 una lettera di chiarimenti sugli aspetti attuativi del PMC. In particolare è stato inviato quanto richiesto in precedenza dalla nota ISPRA (prot. 0028072 del 31.07.2012).</p> <p>Il Gestore comunica che da ottobre 2012 è stato stipulato un nuovo contratto con un laboratorio esterno di fiducia che è stato selezionato anche sulla base dell'accreditamento dei metodi per i parametri degli autocontrolli agli scarichi. Pertanto le equivalenze trasmesse si riferiscono ai campionamenti e alle analisi effettuate precedentemente.</p> <p>Il Gestore conferma che lo schema degli scarichi idrici inviato nella nota sopra citata rappresenta la situazione futura (18 mesi dall'emissione dell'AIA); la situazione attuale è indicata a pag. 40 del PIC.</p> <p><i>j) LDAR</i></p> <p>L'Azienda ha presentato la nota 1/2012 del 03.01.2012 comprendente il programma richiesto dalla prescrizione n. 19 paragrafo 10.4.2 pag. 112 del PIC e ha confermato che tale procedura di gestione è attiva dal 2009.</p> <p><i>k) Mantenimento delle certificazioni</i></p> <p>Si acquisisce il certificato vigente della registrazione EMAS. (Allegato 5)</p>

u
 RE
 5/12
 AR

Attività	Matrice ambientale	Note
<p style="text-align: center;"><i>Verifica documentale</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Emissioni in atmosfera</i></p>	<p>Per quanto riguarda le varie prescrizioni per cui sono previste scadenze temporali non ancora raggiunte, il Gestore specifica che sono in corso le attività per rispettare i tempi prescritti e fornisce il relativo stato avanzamento lavori (Allegato 4).</p> <p>Si riportano i riferimenti per le prescrizioni già ottemperate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Prescrizione 18 e 19) paragrafo 10.4.1 emissioni diffuse e fuggitive</i> - ottemperata con nota Versalis 03.01.12 n. 1/2012 • <i>Prescrizione 20) paragrafo 10.4.1: censimento pompe</i>: ottemperata con nota Versalis del 02.04.12 n. 136/2012 <p><i>Verifica a campione dei certificati analitici e conformità al PMC</i> Il G.I. ha acquisito le seguenti analisi (Allegato 6 a, b, c, d):</p> <ul style="list-style-type: none"> • E364 (inceneritore) ultimo controllo discontinuo (effettuato in data 30-31.08.2012 dal laboratorio esterno Chelab) dei parametri monitorati di sensi del D.Lgs. 133/2005. • E221 (centro ricerche): primo semestre 2012 • E666 (impianto stirene): secondo trimestre 2012 • E1101 (forno) primo trimestre 2012 <p><i>Interventi attuati dall'azienda come previsto al punto 6.5.1 pag. 65 del PIC</i> Il Gestore fornisce la situazione aggiornata sulle modifiche impiantistiche già dichiarate in fase istruttoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione delle nuove cappe di laboratorio (nota del 19.09.2012 prot. Versalis 295/2012); - è stato messo in esercizio lo sfiato del serbatoio D458 identificato con la sigla E382; - convogliamento emissione localizzata E2021: il Gestore segnala che la messa a regime di tale punto emissivo (già autorizzato da Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 1119 del 3.2.2006) è stata completata nel primo semestre dell'anno 2011 ed è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'ARPA Dipartimento di Mantova in data 10.10.2011 senza riscontrare criticità e difformità rispetto a quanto autorizzato. <p><i>Metodi di campionamento e conformità alla norma UNI 10169</i> (riferimento nota Gestore 282/12 del 31.08.2012) Il Gestore comunica che da ottobre 2012 è stato stipulato un nuovo contratto con un laboratorio esterno di fiducia che è stato selezionato anche sulla base dell'accreditamento dei metodi per i parametri degli autocontrolli alle emissioni. Pertanto le equivalenze trasmesse si riferiscono ai campionamenti e alle analisi effettuate precedentemente.</p> <p>Sezioni di campionamento: il Gestore conferma quanto già proposto nella nota 282/2012.</p>



6/12

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>e alla luce di quanto rilevato in corso di ispezione si osserva che la metodologia adottata (funzione di taratura con estensione al limite), <u>pur essendo in linea con la norma UNI EN 14181:2005</u>, non consente di calcolare la percentuale effettiva dei valori rilevati al di sopra del campo di taratura sperimentale, ai fini del test di sorveglianza.</p> <p>Per il periodo dal 04.04.2011 al 03.09.2012, ad esempio, per le concentrazioni di CO (<u>che sono sempre molto al di sotto dei VLE nell'arco temporale esaminato</u>) la verifica della validità della taratura secondo il paragrafo 6.5 della norma UNI EN 14181:2005 ha rilevato che in un periodo superiore all'anno il numero delle medie semiorarie valide non comprese nel campo di taratura sono state 7 su un numero totale di 19.373 (numero di semiorarie valide).</p> <p>Il Gestore ha evidenziato una significativa frequenza dell'evento "intasamento linea di alimentazione dei rifiuti", pari a un paio di volte a settimana, che conduce a valori emissivi sempre al di sotto dei VLE ma al di fuori del campo di taratura sperimentale.</p> <p>Il Gestore in merito specifica inoltre che attua le seguenti procedure al fine di prevenire il superamento dei limiti emissivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza per tutti i parametri monitorati di una soglia di allarme al di sotto del valore limite, al superamento della quale si attivano le procedure di blocco dell'alimentazione dei rifiuti al forno; - successiva verifica e rimozione della causa dello scostamento. <p>Per ciò che riguarda la comunicazione relativa alla scala dell'opacimetro Versalis ha trasmesso la nota 153/2012 del 20.04.2012.</p>

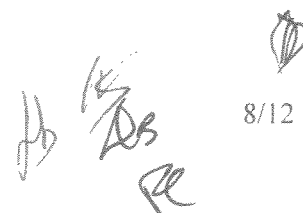
Durante la giornata del 09.10.2012 è stato effettuato il campionamento di acque reflue:

- scarico R3 (verbale di campionamento n. 200 del 09.10.2012);
- scarico 2 (verbale di campionamento n. 201 del 09.10.2012);
- scarico Pi – impianto di incenerimento SG30 (verbale di campionamento n. 202 del 09.10.2012);

Tali verbali si allegano alla presente (**Allegato 10 a, b, c**)

Le attività di controllo del giorno 09.10.2012 si sono concluse alle ore 18.15.

Non essendo stato concluso il controllo in epigrafe, lo stesso viene aggiornato al giorno 10.10.2012 alle ore 9:00.



 8/12

Il giorno 10.10.2012 il G.I. ha proseguito le attività come riportato di seguito:

Attività	Matrice ambientale	Note
	<i>materie prime</i>	<p><i>Modalità di gestione e stoccaggio.</i></p> <p>Il G.I. ha visionato il parco serbatoi adiacente al nuovo serbatoio DA458 e in particolare quelli contenenti acetone, stirene, olone e cicloesano; tutti i serbatoi sono dotati di indicatore di livello allarmato e gestito dalla sala controlli, dove è possibile verificare in tempo reale il funzionamento delle pompe e lo stato dei serbatoi (livello totale del serbatoio, livello dell'acqua contenuta nel serbatoio, le portate di carico e scarico, la temperatura del serbatoio, la temperatura delle pompe a trascinamento magnetico). Per quanto riguarda le materie prime ricevute in pipelines viene registrata la portata in ingresso sulla condotta e la portata in ingresso al serbatoio di stoccaggio; tale doppio controllo permette di accertare in tempo reale la presenza di perdite. Tale sistema è presente anche per il trasferimento dai serbatoi ai reparti.</p> <p>Il G.I. acquisisce copia della stampa dei sinottici relativo al controllo dei livelli dei serbatoi (Allegato 11)</p>
<i>Sopralluogo</i>	<i>scarichi idrici</i>	<p>Il G.I. ha verificato il posizionamento del nuovo serbatoio DA458 che ha sostituito le vasche di emergenza, attualmente scollegate dalla rete, in accordo alla prescrizione 28 § 10.5 del PIC.</p> <p>È stato inoltre effettuato un sopralluogo presso l'impianto biologico di depurazione al fine di verificare anche lo stato di avanzamento dei lavori relativi al pozzetto "Pt" e le varie apparecchiature costituenti l'impianto stesso; in particolare si è presa visione del sistema di "biomonitoring" sui reflui in uscita dall'equalizzazione (che consente la misura del BOD e la stima del COD del refluo), dei sedimentatori e della fase di disidratazione dei fanghi. Il Gestore specifica che la fase di disidratazione dei fanghi è affidata ad un soggetto terzo le cui responsabilità gestionali iniziano alla flangia di uscita dagli ispessitori e terminano allo scarico del fango nel cassone scarrabile. Tali attività di trattamento fanghi sono effettuati sulla base di specifiche e soggetti a controllo di performance da parte del Gestore.</p> <p>Si è presa visione dei sistemi di controllo presso la sala controllo reparto SAU, con l'acquisizione della stampa di alcune schermate relative ai controlli stessi: sinottico degli scarichi, parametri di processo dell'impianto biologico, sinottico dell'impianto DA458 e colonna C10 al momento del sopralluogo (Allegato 12).</p>
	<i>rifiuti</i>	<p><i>modalità di gestione e stoccaggio</i></p> <p>Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso i depositi autorizzati visionando le aree indicate nel Decreto.</p> <p>Nell'Area 2 erano presenti un cassone pieno e uno vuoto in corrispondenza dello scarico dei fanghi dalla filtropressa; durante il sopralluogo si è assistito all'operazione di carico sull'autotreno di uno scarrabile pieno da parte di ditta esterna.</p>

u
 AB
 9/12
 RE
 BR

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>L'area 4 risultava al momento del sopralluogo vuota; l'area 1 è adibita a tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dallo stabilimento. Le aree visionate sono realizzate come indicato nel Decreto AIA.</p> <p><i>Inceneritore – impianto SG30</i></p> <p>Durante il sopralluogo del giorno 10.10.2012 il G.I. ha verificato che, attualmente, il Gestore utilizza i serbatoi D3/1 e D3/2 per i rifiuti liquidi provenienti dai vari reparti, il serbatoio D3/3 per il medio bollenti fenolici provenienti dal reparto PR7 e il serbatoio D4 come capacità di riserva.</p> <p>Il serbatoi D3/4 viene utilizzato per lo stoccaggio della miscela organica e il serbatoio D3/5 per la fase acquosa provenienti dalla separazione effettuata nei suddetti serbatoi.</p> <p>I serbatoi sono provvisti di indicatore di livello allarmato con segnale inviato alla sala controllo; la soglia è fissata al 90% di riempimento.</p> <p>Tutte le operazioni di trasferimento tra i serbatoi sono effettuate con la supervisione dell'operatore addetto.</p> <p>Si è presa visione del sinottico relativo al DCS presso la sala controllo reparto SAU, con l'acquisizione di una stampa della una schermata relative a controlli stessi (Allegato 13).</p>
Verifica documentale	<i>Acque di scarico</i>	<p>Prescrizione 28) paragrafo 10.5: l'azienda ha inviato la comunicazione di messa in funzione serbatoio DA458 in data 7.3.2012 nota n. 101/12.</p> <p>Il GI acquisisce copia di alcuni certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC (Allegato 14 a,b,c) effettuati in data 6 settembre 2012 sui seguenti scarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarico 2 - R3 - Pi
	<i>Rifiuti</i>	<p>È stata presa visione a campione del registro di carico e scarico anno 2012.</p> <p>Si acquisisce copia della documentazione relativa all'operazioni n. 162 -163-164 relative ai codici CER 15 01 06, 19 08 12, 19 09 02 (pagina n.26 del registro di carico e scarico, relativi formulari, estratto delle autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari) (Allegato 15 a,b,c).</p> <p>Si è presa visione del file predisposto dal Gestore per la verifica della giacenza mensile dei rifiuti stoccati suddiviso per le varie aree di deposito autorizzato. A tal proposito si acquisisce copia del report del mese di settembre 2012 (si fa presente che i rifiuti identificati dalla nota "pesa stimato" sono riferiti a quei rifiuti per cui non è ancora rientrata la quarta copia del FIR (Allegato 16).</p>
	<i>Rumore</i>	<p><i>Prescrizione 35) paragrafo 10.7: aggiornamento valutazione impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno</i></p> <p>Il Gestore ha inviato comunicazione in merito con nota Versalis n.312/2012 del 03.10.2012 (allegato 7 alla nota).</p>



 15/10/12

Nel corso della Verifica ispettiva, il G.I. ha scattato n. 28 fotografie e ha acquisito la seguente documentazione in formato pdf in unico cd:

Documento	Numero allegato
Dichiarazione ambientale 2008 e 2010	1a e 1b
Andamento delle portate agli scarichi R2 e R3 prima e dopo la modifica	2
Manutenzione serbatoi a fondo singolo – estratto al 05.10.2012	3
stato avanzamento lavori (emissioni in atmosfera)	4
Registrazione EMAS	5
Analisi emissioni in atmosfera: E364 (30-31.08.2012); E221 (primo semestre 2012); E666 (secondo trimestre 2012); E1101 (primo trimestre 2012)	6 (a, b, c, d)
tabella riassuntiva delle medie semiorarie del giorno 03.10.2012 e copia del foglio del quaderno di manutenzione	7 (a, b)
tabella riassuntiva delle medie semiorarie della giornata del 09/10/12 per le prime 29 semiore	8
mail inviata da Versalis ad ARPA in data 27.09.2012 avente oggetto “inserimento coefficienti QAL2 e validità di funzione di taratura”	9
Verbali di campionamento acque reflue (scarico R3, scarico 2, scarico Pi)	10 (a, b, c)
copia della stampa dei sinottici relativo al controllo dei livelli dei serbatoi materie prime	11
sinottico degli scarichi, parametri di processo dell’impianto biologico, sinottico dell’impianto DA458 e colonna C10	12
schermata relative ai controlli effettuati all’impianto SG30.	13
certificati analitici relativi agli autocontrolli effettuati in data 6 settembre 2012 sugli scarichi (2, R3, Pi)	14 (a,b,c)
Si acquisisce copia della documentazione relativa all’operazioni n. 162 -163 164 relative ai codici CER 15 01 06, 19 08 12, 19 09 02 (pagina n.26 del registro di carico e scarico, relativo formulario, estratto delle autorizzazioni del trasportatore e del destinatario)	15 (a,b,c)
Report giacenze del mese di settembre 2012	16
Repertorio fotografico	17

Le attività di controllo del giorno 10/10/2012 si sono concluse alle ore 19.00.

u 15 11/12
 B Ab Re

Non essendo stato concluso il controllo in epigrafe, lo stesso viene aggiornato al giorno 11.10.2012 alle ore 9:00.

Il giorno 11.10.2012 il G.I. ha dato lettura del presente verbale e ha verificato tutti gli allegati sopra citati.

Ad ulteriore precisazione in merito ai "transitori" legati all'avvio e all'arresto dell'impianto SG30 (punto 40 § 10.9 pag. 116 del PIC) il Gestore chiarisce che le 2 fermate previste per le esigenze legate al basso stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi come esigenze gestionali con una procedura di arresto e spegnimento, prevista dal manuale operativo, che è differente dai blocchi dovuti a situazioni di emergenza. Analogamente alle fermate per manutenzione viene alimentato esclusivamente metano e non reflu nelle rampe di accensione e spegnimento per temperature inferiori a 950°C. Tali fermate "gestionali" possono essere previste con un breve anticipo (solitamente due settimane). Il G.I. prende atto di quanto rappresentato dal Gestore.

Relativamente alla prescrizione n.37 del PIC a pag 116, il gestore riporta che l'amianto presente in stabilimento è stato censito già dal 1991 ed è stata completata la rimozione ad aprile 2012 previa approvazione dei piani di lavoro da parte della ASL della Provincia di Mantova. Tuttavia è possibile che in alcune sezioni dell'impianto PR7 possano esserci guarnizioni (non a contatto con l'aria e non ispezionabili dall'esterno) contenenti amianto che saranno rimosse nel corso della prossima fermata d'impianto prevista nel 2013.

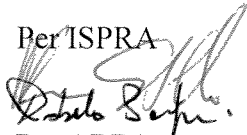
Le attività di controllo del giorno 11/10/2012 si sono concluse alle ore 12.45

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 11/10/2012

Il Gruppo Ispettivo

Per ISPRA



Per ARPA



L'Azienda





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2011-0000520 del 16/09/2011

Versalis S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di chiusura

Il giorno 11/10/2012 alle ore 12.45 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 09/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Borghesi Roberto	ISPRA
Santilli Nazzeno	ISPRA
Colonna Fabio	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Tomasini Nadia	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Balloni Francesco	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Casadio Vito	Gestore dello stabilimento
Iaconetta Domenico	Responsabile Sicurezza e Ambiente stabilimento, Referente IPPC
Lutri Antonina	Responsabile Ambiente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nel verbale relativo alle singole attività di lavoro svolte e nei rispettivi allegati.

Il Gestore non ha nulla da dichiarare, ad eccezione di una richiesta di mantenere riservato l'Allegato 4 acquisito durante la verifica ispettiva.

Il verbale di attività non è firmato da Emma Porro e da Renata Lodi, in quanto impossibilitate, per motivi di servizio, a partecipare alla riunione odierna ed essendo stati stampati tutti i verbali in data odierna.

Tutti gli allegati citati nei verbali sono disponibili presso ARPA Lombardia che ne curerà l'informatizzazione e la distribuzione al Gestore e ad ISPRA.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 13.00 e il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group members]

L'Azienda

[Handwritten signature of the company representative]
Antonina Lutri



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI Mantova
Viale Risorgimento 43, - CAP 46100.
Tel. 037646901. - Fax 03764690225

MODULO

Cod.: MO. SL. 043

Revisione: 00

Data emissione: 03/01/2011

PAG. 1 di 1

INSEDIAMENTO industriale:

VERSALIS s.p.a

Stabilimento sito a

Mantova in

Via Taliercio n° 14

Partita Iva IT01768800748

SCARICO ACQUE REFLUE

■ industriali

ATTIVITÀ LAVORATIVA - Codice IPPC
4.1 *Industria Chimica e impianti
chimici per la fabbricazione di
prodotti chimici organici di base.*
Codice IPPC 5.1. : *Impianti per
l'eliminazione o il recupero di rifiuti
pericolosi.*

SOGGETTO RESPONSABILE

Sig. CASADIO VITO

Nato a Ravenna il 06 maggio 1957

Domiciliato per la carica presso la sede dello
stabilimento "versalis s.p.a." di Mantova - via
Taliercio n° 14

Qualifica: Direttore di stabilimento

PRESENTE ALL'ISPEZIONE

Sig. GIUDICE FRANCESCO

Nato a Gela (CL) il 16 novembre 1971

Res. A Curtatone In via G. Natta n° 86

Qualifica: Responsabile S.A.U.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata da Ministero
dell'ambiente con Decreto U. Prot.
DVA DEC-2011-0000520 del
16/09/2011

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° 200/2012

Il giorno 09 del mese di ottobre 2012, dalle ore 10.00 alle ore 15.00 circa i sottoscritti **Ruberti Elisabetta, Gazzani Danilo** hanno effettuato sopralluogo presso l'Inseidiamento a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo del controllo acque reflue - **condotto in ambito di Visita Ispettiva Ordinaria A.I.A.** - hanno dato avviso al **Sig. Casadio Vito** della sua facoltà di assistere alle operazioni di campionamento o delegare persona di fiducia. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue con la seguente modalità:

■ **medio composito nell'arco delle 3 h con inizio alle ore 10.45.** Motivo: trattasi di scarico continuo. **Scarico "R3"**

Il campione è stato omogeneizzato e suddiviso in n° 10 aliquote nei seguenti contenitori:

n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Parametri chimici di base
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - BOD₅
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Idrocarburi totali
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Tensioattivi Anionici
n° 01 contenitori da 1 lt in PLASTICA per PARAM. TAB. 3 - Tensioattivi non Ionici (stab.)
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Fenoli (stab)
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - IPA
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Saggio di Tossicità acuta
n° 02 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - PCDD/PCDF
n° 01 contenitori da 0,2 lt in PLASTICA per PAR. TAB. 3 - Metalli (stab. HNO₃)

■ E' stato prelevato inoltre n° 1 campione istantaneo alle ore 13.45 del 09 ottobre 2012 posto in un contenitore sterile in vetro da 500 cc. per controllo PARAM. TAB. 3 Escherichia Coli

Punto di prelievo: pozzetto fiscale denominato "R3"

Portata misurata dello scarico: vedasi misurazioni in continuo allegate al presente verbale di campionamento

Recapito: corpo idrico superficiale denominato Canale SISMA

Il campione prelevato sarà sottoposto ad analisi:

Chimica - Tossicologica - Batteriologica

Il campione sigillato e contrassegnato con apposito cartellino di riconoscimento, è stato posto in un contenitore termico. Il rappresentante della parte, a ciò invitato, ha apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 - Norme Att. C.P.P., a garanzia del diritto di assistere alle operazioni di analisi, si comunica al **Sig. GIUDICE FRANCESCO** che:

■ le analisi chimiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di MANTOVA, V.le RISORGIMENTO n° 43, in data 10 ottobre 2012 con inizio alle ore 9.00;

■ le analisi tossicologiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di MANTOVA viale RISORGIMENTO n° 43 in data 10 ottobre 2012 con inizio alle ore 9.00;

■ Le analisi chimiche, relative ai parametri PCDD/PCDF verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di BRESCIA. Sarà cura del Responsabile del Laboratorio ARPA Dipartimento di BRESCIA comunicare tramite invio di Fax ai seguenti numeri 0376 305232 all'attenzione del Sig. CASADIO VITO, qualifica Direttore di stabilimento, la data e l'ora di inizio analisi con adeguato anticipo.



Agenda Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI Mantova
Viale Risorgimento 43, - CAP 46100.
Tel. 037646901 - Fax 03764690225

MODULO

Cod.: MO. SL. 043

Revisione: 00

Data emissione: 03/01/2011

PAG. 1 di 1

Le analisi batteriologiche verranno effettuate presso il laboratorio **ASL di MANTOVA**, Via dei **TOSCANI n°1** data **10 ottobre 2012** con inizio alle ore **9.00**.

Alle analisi potrà presenziare la parte interessata o persona di sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico cui spettano i poteri di cui all'art. 230 C.P.P.

OSSERVAZIONI: La Ditta deve osservare il rispetto dei limiti di scarico previsti dalla Tab.3 Allegato 5 Parte III° - scarico in c.i.s. - del D.Lgs. 152/06 e s.m.l., ad eccezione dei Parametri Zinco (limite 0,2 mg/l nello scarico Pt) e Composti Organici Alogenati (limite pari a 0,1 mg/l negli scarichi Pt - 1 e R3) - Parametri richiesti: Ph, Colore, odore, Solidi Sospesi totali, BOD₅, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, Azoto totale, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Cloro attivo libero, Cianuri, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Fenoli, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Cumene, Stirene, Solventi clorurati, IPA, PCDD/PCDF, Alluminio, Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Tallio, Zinco, Saggio di tossicità acuta, Escherichia Coli. L'aliquota relativa ai tensioattivi "cationici non ionici" è stata stabilizzata con formaldeide 37%. L'aliquota relativa al parametro Fenoli è stata stabilizzata con acido solforico.

Temperatura dell'acqua di scarico durante il campionamento è pari a 26° C.

OSSERVAZIONI della Ditta: Nulla al momento

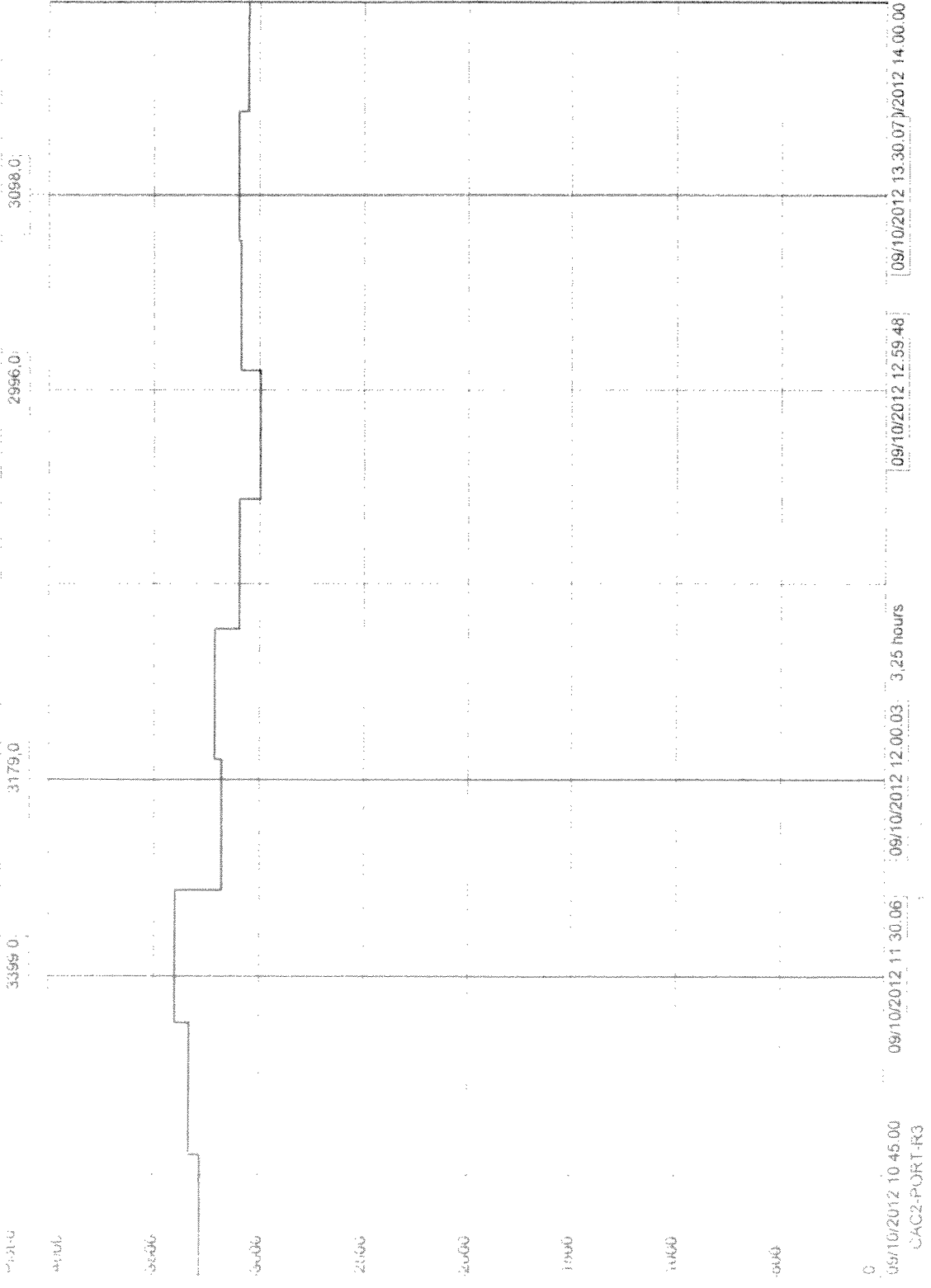
Una copia del presente verbale, redatto in più esemplari, viene rilasciata al Sig. **GIUDICE FRANCESCO** che si fa carico di trasmetterla al Soggetto Responsabile.

Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra.

Firma dei Verbalizzanti

Firma della parte

VPIMANTPRODBIOL CAC2_PORT-R3.PV
3051,0
mch



09/10/2012 10:45:00
CAC2-PORT-R3

VERBALE DI APERTURA DEL CAMPIONE E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI

Oggi 18/10/12 alle ore 09:30 si è proceduto all'apertura ed all'inizio delle operazioni di analisi del/i campione di acqua di scarico indicato/i nel registro di accettazione ARPA con il N° 6277 , e prelevato/i in data 09/10/12 con le modalità di cui al verbale di campionamento n.200/2012

presso **VERSALIS SpA- SCARICO R3 VIA TALIERCIO 14 MANTOVA**

Della data e ora di apertura del campione ed inizio delle analisi è stata data comunicazione mediante FAX N° 00141400/12 del 16/10/12

X Sono presenti: per la parte: Ingliša Pasquale in qualità di consulente delegato dalla ditta

per il laboratorio: Tec di Lab Biomedico Bresciani Giulia e Dott.ssa Fontana Michela e Scolari Sabrina

L'analisi è stata conclusa nel giorno di inizio

X proseguita in giorni successivi

Il rappresentante della parte ha assistito:

alla sola apertura del campione

all'intero svolgimento dell'analisi nei giorni.....

X parzialmente alle operazioni analitiche, nei giorni..... 18/10/12

Il campione residuo è stato nuovamente sigillato X NO

SI

Osservazioni sulle modalità di svolgimento delle analisi

X La parte non formula nessuna osservazione

La parte fa rilevare quanto segue

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:30 del 18/10/12 e redatto in duplice copia. Un esemplare viene rilasciato al Sig. Ingliša Pasquale.

Per la parte:

Per il Laboratorio:

Ingliša Pasquale
Michela Fontana
Scolari Sabrina



Rapporto di prova n° 1109 /12/A

Campione N° : 1109/2012
 Matrice : **Acqua di scarico**
 Cliente : APC
 Prelevato presso : Versalis SpA - via Taliercio, 14 - 46100 Mantova
 In data : 09/10/2012
 Punto di campionamento : Scarico "R3"
 Verbale n° : 200/12/APC
 Prelevatore : Personale Tecnico ARPA - Dipartimento di Mantova

RISULTATI ANALITICI

Caratteri Generali: Acqua biancastra, leggermente torbida, senza odori particolari.

Parametro Analizzato	Valore	u.m.	LOQ*	Metodo Analitico	Limiti Tab.3 D.Lgs.152/2006, parte terza, all. 5 Scarico in Acqua Superficiale
Colore	Non percettibile alla diluizione 1:20			APAT-IRSA 2020/03	Non percettibile alla diluizione 1:20
pH	8,14		0,05	APAT-IRSA 2060/03	5,50 - 9,50
Conducibilità	446	µS/cm	5	APAT-IRSA 2030/03	-
Solidi Sospesi Totali	4	mg/l	2	APAT-IRSA 2090/03	≤ 80
C.O.D.	20	mg O ₂ /l	4	EPA 410.4/99	≤ 160
BOD ₅	7	mg O ₂ /l	2	APHA Standard Methods 21 st 2005 5210D Respirimetrico	≤ 40
Solfati (SO ₄ ²⁻)	21	mg/l	5	EPA 375.4/99	≤ 1000
Cloruri (Cl)	35	mg/l	5	APAT-IRSA 4090/03	≤ 1200
Fosforo Totale - P	0,12	mg/l	0,05	EPA 365.2/71	≤ 10
Azoto Ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	< 0,4	mg/l	0,4	APAT-IRSA 4030/03	≤ 15
Azoto Nitroso (come N)	0,02	mg/l	0,01	APAT-IRSA 4050/03	≤ 0,6
Azoto Nitrico (come N)	1,1	mg/l	0,5	APAT-IRSA 4040/03	≤ 20
Azoto Totale (come N)	2,0	mg/l	1,0	UNI EN 12260/2004	-
Cloro attivo libero (Cl ₂)	< 0,03	mg/l	0,03	Rapporti ISTISAN n. 97/8 - 1997	≤ 0,2
Alluminio (Al)	0,255	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 1
Arsenico (As)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 MT.MN.046/09	≤ 0,5
Cadmio (Cd)	< 0,0005	mg/l	0,0005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 0,02
Cromo Totale (Cr)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Rame (Cu)	0,012	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 0,1
Ferro (Fe)	0,392	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Nichel (Ni)	< 0,002	mg/l	0,002	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 1
Piombo (Pb)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	0,2
Zinco (Zn)	0,018	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	0,2

Cromo Esavalente	< 0,005	mg/l	0,005	APAT-IRSA 3150/03	≤ 0,2
Manganese (Mn)	0,028	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Mercurio (Hg)	< 0,0005	mg/l	0,0005	APAT 3200-29/03	≤ 0,005
Tallio (Tl)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	-
Cianuri Totali (come CN ⁻)	< 0,05	mg/l	0,050	APHA Standard Methods/1992	≤ 0,5
Tensioattivi non Ionici	< 0,2	mg/l	0,2	MT.MN.044/09	**
Tensioattivi Cationici	< 0,5	mg/l	0,5	MT.MN.045/09	**
Tensioattivi Anionici (MBAS)	0,140	mg/l	0,025	APAT-IRSA 5170/03	**
**Tensioattivi Totali	0,140	mg/l	-	-	≤ 2
Idrocarburi C <12 come n-Esano	< 10	µg/l	10	EPA 5021/96 EPA 8015 C/07	-
Indice di Idrocarburi (C ₁₂ -C ₄₀) come n-Esano	< 100	µg/l	100	UNI EN ISO 9377-2/02	-
Idrocarburi Totali come n-Esano	0,10	mg/l	0,10	EPA 5021/96 EPA 8015 C/07 UNI EN ISO 9377-2/02	≤ 5
Solventi Organici Aromatici	< 0,02	mg/l	0,020	APAT-IRSA 5140/03	≤ 0,2
<i>di cui:</i>					
Benzene	< 0,1	µg/l	0,1	EPA 8260 C/06	-
Toluene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Etilbenzene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
m -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
p -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
o -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Stirene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Isopropilbenzene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Solventi Organici Clorurati	0,01	mg/l	0,01	EPA 8260 C/06	< 1
<i>di cui:</i>					
Cloruro di Vinile (CVM)	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Cloroformio (Triclorometano)	8,3	µg/l	0,03	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dicloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1- Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tricloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tetracloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1 Dicloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Bromoformio	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Bromodichlorometano	1,74 ✗	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Clorodibromometano	1,94 ✗	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dicloropropano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,2 Tricloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,1 Tricloroetano	0,01	µg/l	0,01	EPA 8260 C/06	-

cis 1,2 Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
trans 1,2 Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Diclorometano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tetracloruro di Carbonio (Tetraclorometano)	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Esaclorobutadiene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2,3 Tricloropropano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,2,2 Tetracloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dibromoetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Fenoli	< 0,050	mg/l	0,050	APAT-IRSA 5070/03	≤ 0,5
<i>di cui:</i>					
Fenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2-Clorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2,4-Diclorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2,4,6-Triclorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
Pentaclorofenolo	< 0,1	µg/l	0,1	APAT-IRSA 5070/03	-
Idrocarburi Policiclici Aromatici	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
<i>di cui:</i>					
29 - Benzo(a)antracene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
30 - Benzo(a)pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
31 - Benzo(b)fluorantene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
32 - Benzo(k)fluorantene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
33 - Benzo(g,h,i)perilene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
34 - Crisene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
35 - Dibenzo(a,h)antracene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
36 - Indeno(1,2,3-cd)pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
37 - Pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
Sommatoria IPA (31,32,33,36)	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-

Q: l' limite di quantificazione strumentale

I risultati riportati sul presente rapporto sono riferiti al solo campione sottoposto a prova. E' vietata qualsiasi riproduzione parziale del rapporto di prova senza autorizzazione scritta da ARPA.

Mantova, 22/10/2012

Data fine analisi: 15/10/2012



Il Dirigente della Sede Laboratoristica di Mantova
Dott.ssa Lorenza Nizzola

Lorenza Nizzola

Rapporto di Prova N.° 113/12 S.A./A

Mantova, 11/10/2012

Campione N° 113/12 S.A.

Conforme ai requisiti di legge

Verbale Campione N° 200/2012

Portato da: V.S. U.O. A.P.C.

Data prelievo: .09/10/2012

Data inizio analisi: .10/10/2012

Data fine analisi: .11/10/2012

Richiedente l'analisi: U.O. A.P.C.

Descrizione campione: VERSALIS s.p.a. MANTOVA – via Taliercio n°14

SCARICO "R3"

Recettore: CANALE SISMA

VALUTAZIONE DI TOSSICITA'

Saggio di tossicità su *Daphnia magna* (Metodo APAT e IRSA-CNR, 2003; 8020 con modifiche interne), sul campione tal quale, non aerato, numero di organismi immobili dopo 24 ore (D.L.vo 3 aprile 2006 n.° 152, parte III^a, allegato 5, Tabella 3, parametro 51, valori limite di immissione in acque superficiali e in fognatura).

INFERIORE

AL 50% DEGLI INDIVIDUI

GIUDIZIO:

Il campione manifesta assenza di tossicità acuta per l'organismo test utilizzato.

Lo scarico risulta **REGOLAMENTARE** per il parametro considerato.

Responsabile Area
Risorse Idriche e Naturali
Dott. Lorenza Galassi

Analista: *dott.ssa Lorenza Galassi*

I risultati riportati sul presente certificato sono riferiti al solo campione sottoposto a prova. E' vietata qualsiasi riproduzione parziale senza autorizzazione scritta di ARPA.

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690 1 fax 0376.4690.224 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it





Rapporto di prova n°: 1200071-001

Cliente / Committente:
ARPA DIPARTIMENTO DI MANTOVA
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA (MN)

Tipo Prove: Acque di scarico
Descrizione Camp.: //
Rif. Accettazione: 1200071 Verbale: 200/2012
Richiesta: Controllo Programmato
Produttore: VERSALIS SPA - Via Taliercio, 14 - 46100 -
MANTOVA - MN
Luogo Prelievo: Pozzetto fiscale R3
Prelevatore: Tecnici della prevenzione ARPA
Rif. Legge/Autoriz.: D.Lgs. 152/06
Mod. Campionam.: //

Data Prelievo: 09-ott-12
Ora Prelievo: 13,45
Data Accettazione: 09-ott-12
Data Inizio Prova: 10-ott-12
Data Fine Prova: 11-ott-12
Data Emissione: 11-ott-12
Rapporto di Prova:

Temperatura acqua 26°C
Temperatura di accettazione 6°C
Punto prelievo pozzetto fiscale denominato R3

Risultati delle Prove

Prova	Risultato	U.M	Incertezza	Metodo	Limiti
Ricerca e numerazione di Escherichia coli	< 1,0	UFC/ 100 ml		APAT IRSA 7030 man.29/2003	5000

Il Responsabile Laboratorio Sanità Pubblica
Dr. Claudio Bazzani Graziosi

Rapporto di Prova n. 6277

NUMERO REGISTRO CAMPIONI: 6.277

Brescia, 20/11/2012

CAMPIONE DI: ACQUE DI SCARICO

- Scarichi Industriali in acque superficiali (D.Lgs 152/06)

RICHIEDENTE: ARPA Lombardia - Mantova

PRELEVATORE: ARPA Lombardia - Mantova

Viale Risorgimento

Mantova (MN)

PRELEVAMENTO:

Data prelevamento: 09/10/12

Numero verbale di prelevamento: 200/2012

Punto di prelevamento:

Comune di: MANTOVA - MN

Metodo di Campionamento:

NOTE: n. sacch. 11048

Data accettazione: 12.10/12

Data inizio prove: 18/10/2012

Data fine prove: 11/11/12

RISULTATI DELLE PROVE

Parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite di legge
2,3,7,8 TCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDD	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,002500000	
OCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
2,3,7,8 TCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,000250000	
1,2,3,4,7,8,9 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
OCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
Sommatoria PCDD, PCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TE)	EPA 1613B 1994	ngE/L	0,0025300	

AVVERTENZE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo laboratorio

Gli Analisti

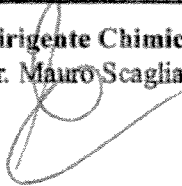
MAURO SCAGLIA

Rapporto di Prova n. 6277

Dirigente U.O. Laboratorio
Dr. Marco Volante



Dirigente Chimico
dr. Mauro Scaglia





Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI Mantova
Viale Risorgimento 43, - CAP 46100.
Tel. 037646901. - Fax 03764690225

MODULO

Cod.: MO. SL. 043

Revisione: 00

Data emissione: 03/01/2011

PAG. 1 di 1

INSEDIAMENTO industriale:

VERSALIS s.p.a

Stabilimento sito a
Mantova in
Via Taliercio n° 14
Partita Iva IT01768800748

SCARICO ACQUE REFLUE
industriali

ATTIVITÀ LAVORATIVA - Codice IPPC
4.1 Industria Chimica e impianti
chimici per la fabbricazione di
prodotti chimici organici di base.
Codice IPPC 5.1. : Impianti per
l'eliminazione o il recupero di rifiuti
pericolosi.

SOGGETTO RESPONSABILE
Sig. CASADIO VITO

Nato a Ravenna il 06 maggio 1957
Domiciliato per la carica presso la sede dello
stabilimento "versalis s.p.a." di Mantova - via
Taliercio n° 14

Qualifica: Direttore di stabilimento

PRESENTE ALL'ISPEZIONE
Sig. GIUDICE FRANCESCO

Nato a Gela (CL) il 16 novembre 1971
Res. A Curtatone In via G. Natta n° 86

Qualifica: Responsabile S.A.U.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata da Ministero
dell'ambiente con Decreto U.
Prot. DVA DEC-2011-0000520
del 16/09/2011

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° 201/2012

Il giorno 09 del mese di ottobre 2012, dalle ore 10.00 alle ore 15.00 circa circa i sottoscritti **Ruberti Elisabetta, Gazzani Danilo** hanno effettuato sopralluogo presso l'insediamento a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo del controllo acque reflue - **condotto in ambito di Visita Ispettiva Ordinaria A.I.A.** - hanno dato avviso al **Sig. Casadio Vito** della sua facoltà di assistere alle operazioni di campionamento o delegare persona di fiducia. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue con la seguente modalità:

■ **medio composito nell'arco delle 3 h con inizio alle ore 10.15.** Motivo: trattasi di scarico continuo. **Scarico "2"**

Il campione è stato omogeneizzato e suddiviso in n° 10 aliquote nei seguenti contenitori:

- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Parametri chimici di base
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - BOD₅
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Idrocarburi totali
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Tensioattivi Anionici
- n° 01 contenitori da 1 lt in PLASTICA per PARAM. TAB. 3 - Tensioattivi non ionici (stab.)
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Fenoli (stab)
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - IPA
- n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Saggio di Tossicità acuta
- n° 02 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - PCDD/PCDF
- n° 01 contenitori da 0,2 lt in PLASTICA per PAR. TAB. 3 - Metalli (stab. HNO₃)

■ E' stato prelevato inoltre n° 1 campione istantaneo alle ore 13.15 del 09 ottobre 2012 posto in un contenitore sterile in vetro da 500 cc. per controllo PARAM. TAB. 3 Escherichia Coli

Punto di prelievo: **pozzetto fiscale denominato "2"**

Portata misurata dello scarico: vedasi misurazioni in continuo allegate al presente verbale di campionamento

Recapito: corpo idrico superficiale denominato Canale SISMA

Il campione prelevato sarà sottoposto ad analisi:

Chimica - Tossicologica - Batteriologica

Il campione sigillato e contrassegnato con apposito cartellino di riconoscimento, è stato posto in un contenitore termico. Il rappresentante della parte, a ciò invitato, ha apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 - Norme Att. C.P.P., a garanzia del diritto di assistere alle operazioni di analisi, si comunica al **Sig. GIUDICE FRANCESCO** che:

■ le analisi chimiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di MANTOVA, V.le RISORGIMENTO n° 43, in data 10 ottobre 2012 con inizio alle ore 9.00;

■ le analisi tossicologiche verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di MANTOVA viale RISORGIMENTO n° 43 in data 10 ottobre 2012 con inizio alle ore 9.00;

■ Le analisi chimiche, relative ai parametri PCDD/PCDF verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di BRESCIA. Sarà cura del Responsabile del Laboratorio ARPA Dipartimento di BRESCIA comunicare tramite invio di Fax ai seguenti numeri 0376 305232 all'attenzione del Sig. CASADIO VITO, qualifica Direttore di stabilimento, la data e l'ora di inizio analisi con adeguato anticipo.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI Mantova
Viale Risorgimento 43, - CAP 46100.
Tel. 037646901 - Fax 03764690225

MODULO

Cod.: MO. SL. 043

Revisione: 00

Data emissione: 03/01/2011

PAG. 1 di 1

Le analisi batteriologiche verranno effettuate presso il laboratorio ASL di MANTOVA, Via dei TOSCANI n°1 data 10 ottobre 2012 con inizio alle ore 9.00.

Alle analisi potrà presenziare la parte interessata o persona di sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico cui spettano i poteri di cui all'art. 230 C.P.P.

OSSERVAZIONI: La Ditta deve osservare il rispetto dei limiti di scarico previsti dalla Tab.3 Allegato 5 Parte III° - scarico in c.i.s. - del D.Lgs. 152/06 e s.m.l., ad eccezione dei Parametri Zinco (limite 0,2 mg/l nello scarico Pt) e Composti Organici Alogenati (limite pari a 0,1 mg/l negli scarichi Pt - 1 e R3) - Parametri richiesti: Ph, Colore, odore, Solidi Sospesi totali, BOD₅, COD, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, Azoto totale, Solfati, Cloruri, Fosforo totale, Cloro attivo libero, Cianuri, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Fenoli, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Cumene, Stirene, Solventi clorurati, IPA, PCDD/PCDF, Alluminio, Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Tallio, Zinco, Saggio di tossicità acuta, Escherichia Coli. L'aliquota relativa ai tensioattivi "cationici non ionici" è stata stabilizzata con formaldeide 37%. L'aliquota relativa al parametro Fenoli è stata stabilizzata con acido solforico.

Temperatura dell'acqua di scarico durante il campionamento è pari a 26° C.

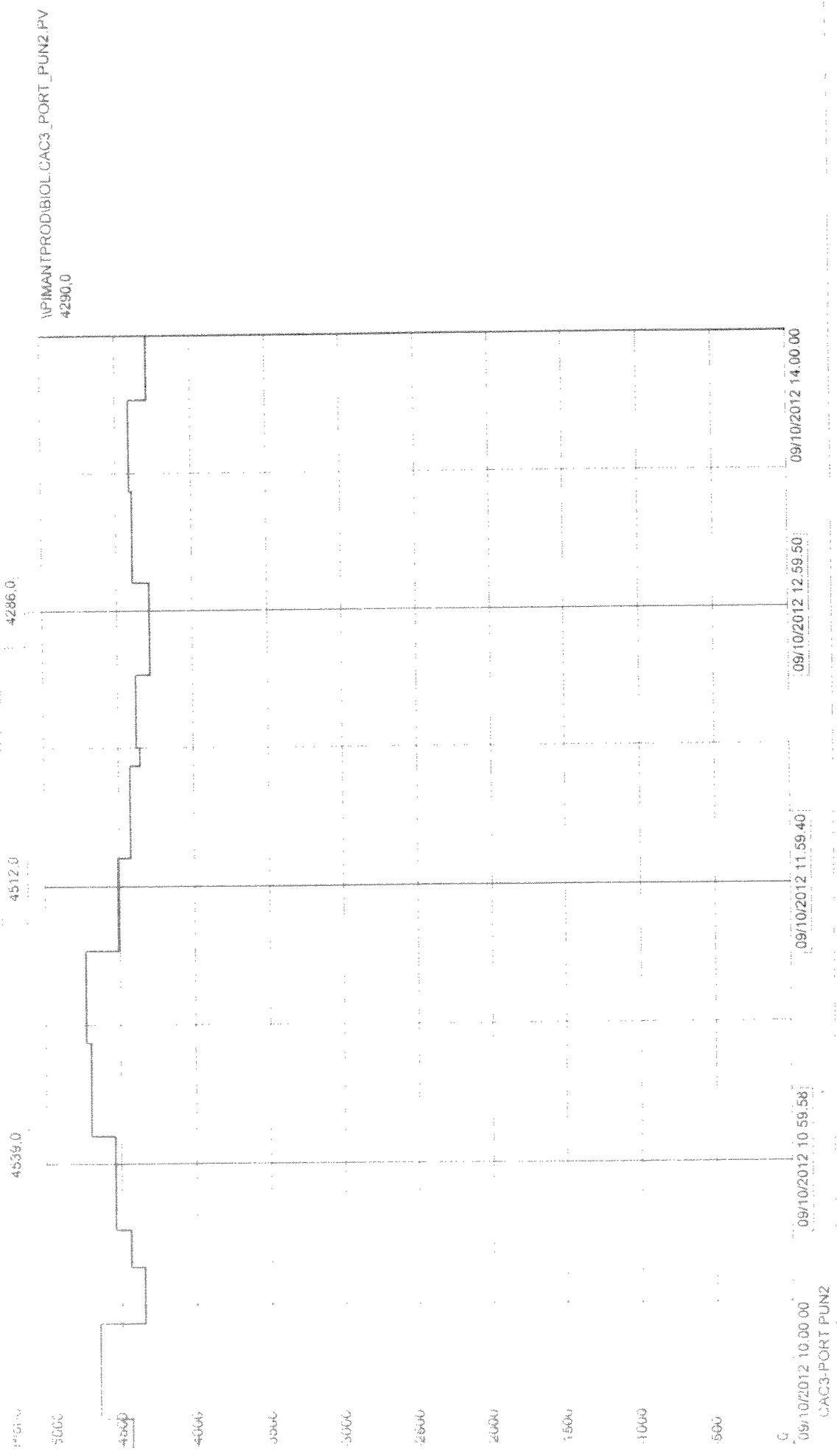
OSSERVAZIONI della Ditta: Nulla al momento

Una copia del presente verbale, redatto in più esemplari, viene rilasciata al Sig. GIUDICE FRANCESCO che si fa carico di trasmetterla al Soggetto Responsabile.

Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra.

Firma del Verbalizzanti

Firma della parte



\PIMANTPRODBIOL.CAC3_PORT_PUN2.PV
4290,0

4539,0

4512,0

4286,0

5000

4500

4000

3500

3000

2500

2000

1500

1000

500

G

09/10/2012 10:00:00

09/10/2012 10:59:58

09/10/2012 11:59:40

09/10/2012 12:59:50

09/10/2012 14:00:00

CAC3-PORT_PUN2

VERBALE DI APERTURA DEL CAMPIONE E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI

Oggi 18/10/12 alle ore 09:30 si è proceduto all'apertura ed all'inizio delle operazioni di analisi del/i campione di acqua di scarico indicato/i nel registro di accettazione ARPA con il N° 6278 , e prelevato/i in data 09/10/12 con le modalità di cui al verbale di campionamento n.201/2012

presso **VERSALIS SpA- SCARICO 2 VIA TALIERCIO 14 MANTOVA**

Della data e ora di apertura del campione ed inizio delle analisi è stata data comunicazione mediante FAX N° 00141400/12 del 16/10/12

X Sono presenti: per la parte: Ingilisa Pasquale in qualità di consulente delegato dalla ditta

per il laboratorio: Tec di Lab Biomedico Bresciani Giulia e Dott.ssa Fontana Michela e Scolari Sabrina

L'analisi è stata conclusa nel giorno di inizio X proseguita in giorni successivi

Il rappresentante della parte ha assistito:

alla sola apertura del campione all'intero svolgimento dell'analisi nei giorni.....

X parzialmente alle operazioni analitiche, nei giorni..... 18/10/12

Il campione residuo è stato nuovamente sigillato X NO SI.....

Osservazioni sulle modalità di svolgimento delle analisi

X La parte non formula nessuna osservazione

La parte fa rilevare quanto segue

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:30 del 18/10/12 e redatto in duplice copia. Un esemplare viene rilasciato al Sig. Ingilisa Pasquale.

Per la parte:

Ingilisa Pasquale

Per il Laboratorio:

Giulia Breni
Michela Fontana
Scolari Sabrina



Rapporto di prova n° 1110 /12/A

Campione N° : 1110/2012
 Matrice : **Acqua di scarico**
 Cliente : APC
 Prelevato presso : Versalis SpA - via Taliercio, 14 - 46100 Mantova
 in data : 09/10/2012
 Punto di campionamento : Scarico "2"
 Verbale n° : 201/12/APC
 Prelevatore : Personale Tecnico ARPA - Dipartimento di Mantova

RISULTATI ANALITICI

Caratteri Generali: Acqua biancastra, leggermente torbida, senza odori particolari.

Parametro Analizzato	Valore	u.m.	LOQ*	Metodo Analitico	Limiti Tab.3 D.Lgs.152/2006, parte terza, all. 5 Scarico in Acqua Superficiale
Colore	Non percettibile alla diluizione 1:20			APAT-IRSA 2020/03	Non percettibile alla diluizione 1:20
pH	8,16		0,05	APAT-IRSA 2060/03	5,50 - 9,50
Conducibilità	710	µS/cm	5	APAT-IRSA 2030/03	-
Solidi Sospesi Totali	18	mg/l	2	APAT-IRSA 2090/03	≤ 80
C.O.D.	12	mg O ₂ /l	4	EPA 410.4/99	≤ 160
BOD ₅	4	mg O ₂ /l	2	APHA Standard Methods 21 st 2005 5210D Respirimetrico	≤ 40
Solfati (SO ₄ ²⁻)	56	mg/l	5	EPA 375.4/99	≤ 1000
Cloruri (Cl ⁻)	57	mg/l	5	APAT-IRSA 4090/03	≤ 1200
Fosforo Totale - P	0,28	mg/l	0,05	EPA 365.2/71	≤ 10
Azoto Ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	< 0,4	mg/l	0,4	APAT-IRSA 4030/03	≤ 15
Azoto Nitroso (come N)	0,03	mg/l	0,01	APAT-IRSA 4050/03	≤ 0,6
Azoto Nitrico (come N)	1,0	mg/l	0,5	APAT-IRSA 4040/03	≤ 20
Azoto Totale (come N)	1,7	mg/l	1,0	UNI EN 12260/2004	-
Cloro attivo libero (Cl ₂)	< 0,03	mg/l	0,03	Rapporti ISTISAN n. 97/8 - 1997	≤ 0,2
Alluminio (Al)	0,115	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 1
Arsenico (As)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 MT.MN.046/09	≤ 0,5
Cadmio (Cd)	< 0,0005	mg/l	0,0005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 0,02
Cromo Totale (Cr)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Rame (Cu)	0,008	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 0,1
Ferro (Fe)	0,154	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Nichel (Ni)	< 0,002	mg/l	0,002	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Piombo (Pb)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 0,2
Zinco (Zn)	0,016	mg/l	0,010	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2

Cromo Esavalente	< 0,005	mg/l	0,005	APAT-IRSA 3150/03	≤ 0,2
Manganese (Mn)	0,023	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	≤ 2
Mercurio (Hg)	< 0,0005	mg/l	0,0005	APAT 3200-29/03	≤ 0,005
Tallio (Tl)	< 0,005	mg/l	0,005	APAT 3010/03 EPA 6010 C/07	-
Cianuri Totali (come CN ⁻)	< 0,05	mg/l	0,050	APHA Standard Methods/1992	≤ 0,5
Tensioattivi non Ionici	< 0,2	mg/l	0,2	MT.MN.044/09	**
Tensioattivi Cationici	< 0,5	mg/l	0,5	MT.MN.045/09	**
Tensioattivi Anionici (MBAS)	0,230	mg/l	0,025	APAT-IRSA 5170/03	**
**Tensioattivi Totali	0,230	mg/l	-	-	≤ 2
Idrocarburi C <12 come n-Esano	< 10	µg/l	10	EPA 5021/96 EPA 8015 C/07	-
Indice di Idrocarburi (C ₁₂ -C ₄₀) come n-Esano	< 100	µg/l	100	UNI EN ISO 9377-2/02	-
Idrocarburi Totali come n-Esano	< 0,1	mg/l	0,10	EPA 5021/96 EPA 8015 C/07 UNI EN ISO 9377-2/02	≤ 5
Solventi Organici Aromatici	< 0,020	mg/l	0,020	APAT-IRSA 5140/03	≤ 0,2
<i>di cui:</i>					
Benzene	< 0,1	µg/l	0,1	EPA 8260 C/06	-
Toluene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Etilbenzene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
m -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
p -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
o -Xilene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Stirene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Isopropilbenzene	< 1	µg/l	1	EPA 8260 C/06	-
Solventi Organici Clorurati	< 0,01	mg/l	0,01	EPA 8260 C/06	≤ 1
<i>di cui:</i>					
Cloruro di Vinile (CVM)	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Cloroformio (Triclorometano)	5,3	µg/l	0,03	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dicloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1- Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tricloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tetracloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1 Dicloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Bromoformio	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Bromodichlorometano	2,85	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Clorodibromometano	1,15	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dicloropropano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,2 Tricloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,1 Tricloroetano	0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-

cis 1,2 Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
trans 1,2 Dicloroetilene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Diclorometano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Tetracloruro di Carbonio (Tetraclorometano)	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Esaclorobutadiene	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2,3 Tricloropropano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,1,2,2 Tetracloroetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
1,2 Dibromoetano	< 0,04	µg/l	0,04	EPA 8260 C/06	-
Fenoli	< 0,050	mg/l	0,050	APAT-IRSA 5070/03	≤ 0,5
<i>di cui:</i>					
Fenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2-Clorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2,4-Diclorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
2,4,6-Triclorofenolo	< 0,5	µg/l	0,5	APAT-IRSA 5070/03	-
Pentaclorofenolo	< 0,1	µg/l	0,1	APAT-IRSA 5070/03	-
Idrocarburi Policiclici Aromatici	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
<i>di cui:</i>					
29 - Benzo(a)antracene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
30 - Benzo(a)pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
31 - Benzo(b)fluorantene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
32 - Benzo(k)fluorantene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
33 - Benzo(g,h,i)perilene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
34 - Crisene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
35 - Dibenzo(a,h)antracene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
36 - Indeno(1,2,3-cd)pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
37 - Pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
Sommatoria IPA (31,32,33,36)	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-

IQ: Limite di quantificazione strumentale

I risultati riportati sul presente rapporto sono riferiti al solo campione sottoposto a prova. E' vietata qualsiasi riproduzione parziale del rapporto di prova senza autorizzazione scritta da ARPA.

intova, 22/10/2012

Data fine analisi: 15/10/2012



Il Dirigente della Sede Laboratoristica di Mantova
Dott.ssa Lorenza Nizzola

Lorenza Nizzola

Rapporto di Prova N.° 114/12 S.A./A

Mantova, 11/10/2012

Campione N° 114/12 S.A.

Conforme ai requisiti di legge

Verbale Campione N° 201/2012

Portato da: V.S. U.O. A.P.C.

Data prelievo: .09/10/2012

Data inizio analisi: .10/10/2012

Data fine analisi: .11/10/2012

Richiedente l'analisi: U.O. A.P.C.

Descrizione campione: VERSALIS s.p.a. MANTOVA – via Taliercio n°14

SCARICO "2"

Recettore: CANALE SISMA

VALUTAZIONE DI TOSSICITA'

Saggio di tossicità su Daphnia magna (Metodo APAT e IRSA-CNR, 2003; 8020 con modifiche interne), sul campione tal quale, non aerato, numero di organismi immobili dopo 24 ore (D.L.vo 3 aprile 2006 n.° 152, parte III^a, allegato 5, Tabella 3, parametro 51, valori limite di immissione in acque superficiali e in fognatura).

SUPERIORE

AL 50% DEGLI INDIVIDUI

GIUDIZIO:

Il campione manifesta tossicità acuta per l'organismo test utilizzato.

Lo scarico risulta **NON REGOLAMENTARE** per il parametro considerato.

Analista: *dott.ssa Lorenza Galassi*

I risultati riportati sul presente certificato sono riferiti al solo campione sottoposto a prova. E' vietata qualsiasi riproduzione parziale senza autorizzazione scritta di ARPA.

Responsabile Area
Risorse Idriche e Naturali
Dott. Lorenza Galassi





Rapporto di prova n°: 1200071-002

Cliente / Committente:
ARPA DIPARTIMENTO DI MANTOVA
Viale Risorgimento, 43
46100 MANTOVA (MN)

Tipo Prove:	Acque di scarico		
Descrizione Camp.:	//		
Rif. Accettazione:	1200071	Verbale:	201/2012
Richiesta:	Controllo Programmato		
Produttore:	VERSALIS SPA - Via Taffiercio, 14 - 46100 - MANTOVA - MN	Data Prelievo:	09-ott-12
Luogo Prelievo:	Pozzetto fiscale denominato 2	Ora Prelievo:	13,15
Prelevatore:	Tecnici della prevenzione ARPA	Data Accettazione:	09-ott-12
Rif. Legge/Autoriz.:	D.Lgs. 152/06	Data Inizio Prova:	10-ott-12
Mod. Campionam.:	//	Data Fine Prova:	11-ott-12
		Data Emissione	11-ott-12
		Rapporto di Prova:	
Temperatura acqua	26°C		
Temperatura di accettazione	6°C		
Punto prelievo	pozzetto fiscale denominato 2		

Risultati delle Prove

Prova	Risultato	U.M	Incertezza	Metodo	Limiti
Ricerca e numerazione di Escherichia coli	2,0 x 10 ²	UFC / 100 ml		APAT IRSA 7030 man.29/2003	5000

Il Responsabile Laboratorio Sanità Pubblica

Dr. Glauco Borani Grazzoli

Il presente rapporto di prova si riferisce solo al campione sottoposto a prova.
Il rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente, senza approvazione scritta del laboratorio di prova.
Presso il laboratorio si conservano i campioni fino ad effettuazione delle analisi e per un anno in caso di anomalie.

Pagina 1 di 1

Servizio Laboratorio Sanità Pubblica - U.O. Medica - Dipartimento Prevenzione Medica
via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Edificio 7 - Tel. 0376 334918/21 - Fax 0376 334919 - e-mail lab.medico@aslmin.it
ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - www.aslmin.it - CF/PI 01838560207

Rapporto di Prova n. 6278

NUMERO REGISTRO CAMPIONI: 6.278

Brescia, 20/11/2012

CAMPIONE DI: ACQUE DI SCARICO
- Scarichi Industriali in acque superficiali (D.Lgs 152/06)

RICHIEDENTE: ARPA Lombardia - Mantova

PRELEVATORE: ARPA Lombardia - Mantova

Viale Risorgimento

Mantova (MN)

PRELEVAMENTO:

Data prelevamento: 09/10/12

Numero verbale di prelevamento: 201/2012

Punto di prelevamento:

Comune di: MANTOVA - MN

Metodo di Campionamento:

NOTE: n. sacch. 11055

Data accettazione: 12/10/12

Data inizio prove: 18/10/2012

Data fine prove: 11/11/12

RISULTATI DELLE PROVE

Parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite di legge
2,3,7,8 TCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
OCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
2,3,7,8 TCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,000250000	
1,2,3,4,7,8,9 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
OCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
Sommatoria PCDD, PCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TE)	EPA 1613B 1994	ngE/l	0,0025000	

AVVERTENZE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo laboratorio.

Gli Analisti

MAURO SCAGLIA

Rapporto di Prova n. 6278

Dirigente U.O. Laboratorio
Dr. Marco Volante



Dirigente Chimico
dr. Mauro Scaglia





Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

DIPARTIMENTO DI Mantova
Viale Risorgimento 43, - CAP 46100.
Tel. 037646901. - Fax 03764690225

MODULO

Cod.: MO. SL. 043

Revisione: 00

Data emissione: 03/01/2011

PAG. 1 di 1

INSEDIAMENTO industriale:

VERSALIS s.p.a

Stabilimento sito a
Mantova in

Via Talierno n° 14

Partita Iva IT01768800748

SCARICO ACQUE REFLUE

Industriali

ATTIVITÀ LAVORATIVA - Codice IPPC
4.1 *Industria Chimica e impianti
chimici per la fabbricazione di
prodotti chimici organici di base.*
Codice IPPC 5.1. : *Impianti per
l'eliminazione o il recupero di rifiuti
pericolosi.*

SOGGETTO RESPONSABILE

Sig. CASADIO VITO

Nato a Ravenna il 06 maggio 1957

Domiciliato per la carica presso la sede dello
stabilimento "versalis s.p.a." di Mantova - via
Talierno n° 14

Qualifica: **Direttore di stabilimento**

PRESENTE ALL'ISPEZIONE

Sig. GIUDICE FRANCESCO

Nato a Gela (CL) il 16 novembre 1971

Res. A Curtatone In via G. Natta n° 86

Qualifica: **Responsabile S.A.U.**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

rilasciata da Ministero
dell'ambiente con Decreto U. Prot.
DVA DEC-2011-000520 del
16/09/2011

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N° 202/2012

Il giorno 09 del mese di ottobre 2012, dalle ore 10.00 alle ore 15.00 circa i sottoscritti **Ruberti Elisabetta, Gazzani Danilo** hanno effettuato sopralluogo presso l'Inseidamento a fianco indicato e, comunicata la propria funzione ed il motivo del controllo acque reflue - **condotto in ambito di Visita Ispettiva Ordinaria A.I.A.** - hanno dato avviso al **Sig. Casadio Vito** della sua facoltà di assistere alle operazioni di campionamento o delegare persona di fiducia. Quindi si è proceduto al prelievo di un campione di acque reflue con la seguente modalità:

medio composito nell'arco delle 3 h con inizio alle ore 10.30. Motivo: trattasi di scarico continuo.

Scarico "Pi" Impianto di inceneritore "SG30"

Il campione è stato omogeneizzato e suddiviso in n° 04 aliquote nei seguenti contenitori:

n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - Parametri chimici di base
n° 01 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - IPA
n° 02 contenitori da 1 lt in VETRO per PARAM. TAB. 3 - PCDD/PCDF
n° 01 contenitori da 0,2 lt in PLASTICA per PAR. TAB. 3 - Metalli (stab. HNO₃)

Punto di prelievo: **mandata pompa "G100"**

Portata misurata dello scarico: vedasi misurazioni in continuo allegate al presente verbale di campionamento

Recapito: corpo idrico superficiale denominato Canale SISMA

Il campione prelevato sarà sottoposto ad analisi: **Chimica**

Il campione sigillato e contrassegnato con apposito cartellino di riconoscimento, è stato posto in un contenitore termico. Il rappresentante della parte, a ciò invitato, ha apposto il proprio segno di riconoscimento. Ai sensi dell'Art. 223 - Norme Att. C.P.P., a garanzia del diritto di assistere alle operazioni di analisi, si comunica al **Sig. GIUDICE FRANCESCO** che:

le **analisi chimiche** verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di MANTOVA, V.le RISORGIMENTO n° 43, in data **10 ottobre 2012** con inizio alle ore 9.00;

Le **analisi chimiche**, relative ai parametri PCDD/PCDF verranno effettuate presso il laboratorio ARPA di BRESCIA. Sarà cura del Responsabile del Laboratorio ARPA Dipartimento di BRESCIA comunicare tramite invio di Fax ai seguenti numeri 0376 305232 all'attenzione del **Sig. CASADIO VITO**, qualifica **Direttore di stabilimento**, la data e l'ora di inizio analisi con adeguato anticipo.

Alle analisi potrà presenziare la parte interessata o persona di sua fiducia opportunamente designata, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico cui spettano i poteri di cui all'art. 230 C.P.P.

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	DIPARTIMENTO DI Mantova Viale Risorgimento 43, - CAP 46100. Tel. 037646901. - Fax 03764690225	MODULO			
		Cod.:	MO.	SL.	043
		Revisione: 00.			
		Data emissione: 03/01/2011			
PAG. 1 di 1					

OSSERVAZIONI: La Ditta deve osservare il rispetto dei limiti di scarico previsti di cui all'Allegato I, paragrafo D del D.lgs 133/2005. - Parametri richiesti: Ph, Solidi Sospesi totali, IPA, PCDD/PCDF, Arsenico, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Tallio, Zinco.
 Il campione è stato effettuato direttamente dalla mandata della pompa denominata "G100" che invia le acque reflue dalla vasca "C" al punto P2, in quanto è in fase di realizzazione il ballatoio che consente l'accesso in sicurezza nella vasca prelievo campioni per il punto fiscale "P1".

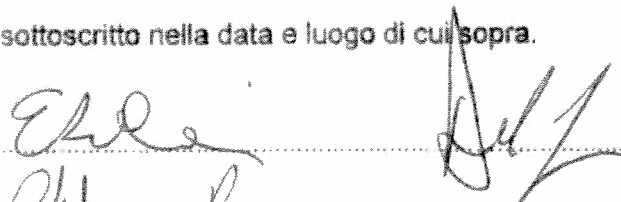
Temperatura dell'acqua di scarico durante il campionamento è pari a 40° C

OSSERVAZIONI della Ditta: Nulla al momento

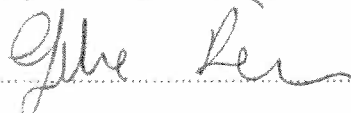
Una copia del presente verbale, redatto in più esemplari, viene rilasciata al Sig. GIUDICE FRANCESCO che si fa carico di trasmetterla al Soggetto Responsabile.

Fatto, confermato letto e sottoscritto nella data e luogo di cui sopra.

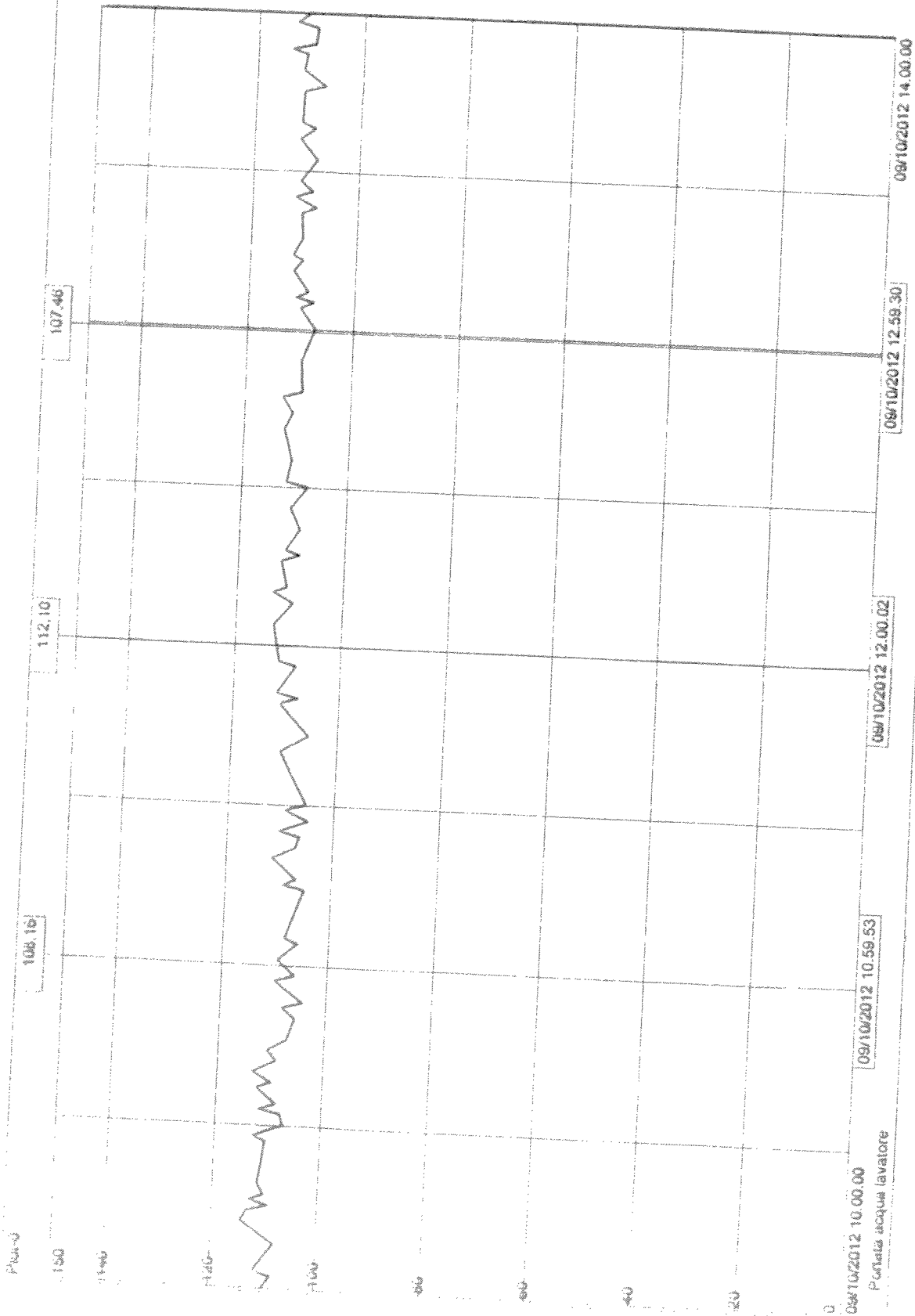
Firma dei Verbalizzanti



Firma della parte



IPIMANTPROD:SG30.FT701.PV
110.19
meth



VERBALE DI APERTURA DEL CAMPIONE E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI

Oggi 18/10/12 alle ore 09:30 si è proceduto all'apertura ed all'inizio delle operazioni di analisi del/i campione di acqua di scarico indicato/i nel registro di accettazione ARPA con il N° 6279 , e prelevato/i in data 09/10/12 con le modalità di cui al verbale di campionamento n.202/2012

presso **VERSALIS SpA- SCARICO PI IMPIANTO INCENERITORE SG30 VIA TALIERCIO 14 MANTOVA**

Della data e ora di apertura del campione ed inizio delle analisi è stata data comunicazione mediante FAX N° 00141400/12 del 16/10/12

X Sono presenti: per la parte: **Inglisa Pasquale** in qualità di consulente delegato dalla ditta

per il laboratorio: **Tec di Lab Biomedico Bresciani Giulia e Dott.ssa Fontana Michela e Scolari Sabrina**

L'analisi è stata conclusa nel giorno di inizio

X **proseguita in giorni successivi**

Il rappresentante della parte ha assistito:

alla sola apertura del campione

all'intero svolgimento dell'analisi nei giorni.....

parzialmente alle operazioni analitiche, nei giorni..... **18/10/12**

Il campione residuo è stato nuovamente sigillato X **NO**

SI.....

Osservazioni sulle modalità di svolgimento delle analisi

La parte non formula nessuna osservazione

La parte fa rilevare quanto segue

Il presente verbale viene chiuso alle ore 11:30 del 18/10/12 e redatto in duplice copia. Un esemplare viene rilasciato al Sig. **Inglisa Pasquale**.

Per la parte:

Inglisa Pasquale

Per il Laboratorio:

Giulia Fontana
Michela Fontana
Scolari Sabrina

Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008

Certificato n.9175.ARPL

MO BS 017 Rev.00 del 02/04/07

Rapporto di prova n° 1111 /12/A

Campione N° : 1111/2012
 Matrice : **Acqua di scarico**
 Cliente : APC
 Prelevato presso : Versalis SpA - via Taliercio, 14 - 46100 Mantova
 In data : 09/10/2012
 Punto di campionamento : Scarico "Pi" Impianto di Inceneritore "SG30"
 Verbale n° : 202/12/APC
 Prelevatore : Personale Tecnico ARPA - Dipartimento di Mantova

RISULTATI ANALITICI

Caratteri Generali:

Acqua biancastra, leggermente torbida, senza odori particolari.

Parametro Analizzato

Valore

u.m.

LOQ*

Metodo Analitico

Limiti Tab.3
 D.Lgs.152/2006,
 parte terza, all. 5
 Scarico in Acqua
 Superficiale

pH

7,73

0,05

APAT-IRSA 2060/03

5,50 - 9,50

Solidi Sospesi Totali

2

mg/l

2

APAT-IRSA 2090/03

≤ 80

Alluminio (Al)

0,025

mg/l

0,010

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 1

Arsenico (As)

< 0,005

mg/l

0,005

APAT 3010/03 MT.MN.046/09

≤ 0,5

Cadmio (Cd)

< 0,0005

mg/l

0,0005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 0,02

Cromo Totale (Cr)

< 0,005

mg/l

0,005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 2

Rame (Cu)

0,007

mg/l

0,005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 0,1

Ferro (Fe)

0,121

mg/l

0,010

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 2

Nichel (Ni)

< 0,002

mg/l

0,002

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 2

Piombo (Pb)

< 0,005

mg/l

0,005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 0,2

Zinco (Zn)

0,035

mg/l

0,010

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 0,2

Manganese (Mn)

0,022

mg/l

0,005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

≤ 2

Mercurio (Hg)

< 0,0005

mg/l

0,0005

APAT 3200-29/03

≤ 0,005

Tallio (Tl)

< 0,005

mg/l

0,005

APAT 3010/03 EPA 6010 C/07

-

Idrocarburi Policiclici Aromatici

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

di cui:

29 - Benzo(a)antracene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

30 - Benzo(a)pirene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

31 - Benzo(b)fluorantene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

32 - Benzo(k)fluorantene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

33 - Benzo(g,h,i)perilene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

34 - Crisene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

35 - Dibenzo(a,h)antracene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

36 - Indeno(1,2,3-cd)pirene

< 0,005

µg/l

0,005

APAT IRSA 5080/03

-

37 - Pirene	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-
Sommatoria IPA (31,32,33,36)	< 0,005	µg/l	0,005	APAT IRSA 5080/03	-

*LOQ: Limite di quantificazione strumentale

I risultati riportati sul presente rapporto sono riferiti al solo campione sottoposto a prova. E' vietata qualsiasi riproduzione parziale del rapporto di prova senza autorizzazione scritta da ARPA.

Mantova, 22/10/2012

Data fine analisi: 15/10/2012



Il Dirigente della Sede Laboratoristica di Mantova

Dott.ssa Lorenza Nizzola

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorenza Nizzola".

VERBALE DI APERTURA DEL CAMPIONE E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI

In data 10-10-12 alle ore 9 si è proceduto all'apertura ed all'inizio delle operazioni di analisi del campione di

Acque reflue Terreno Rifiuto Compost fango acque sotterranee l'altro (specificare)

indicato nel registro di accettazione ARPA con il N° 1109-1110-111 e prelevato in data 9-10-12 con le modalità di cui al verbale di campionamento n. 200-201-202 presso VERSALIS in località MANTOVA

La data e l'ora di apertura del campione sono state comunicate mediante:

Verbale di prelievo FAX e-mail Raccomandata RR (altro)

di cui si allega documentazione di cui si conserva documentazione presso la U.O.

La confezione del campione è/non è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di campionamento.

Sono presenti: per la parte: INCLISA PASQUALE qualità di TECNICO DELLA AZIENDA per il laboratorio: APT. SSA NIZZOLA

All'apertura e alle operazioni analitiche non ha presenziato nessun rappresentante per la parte

Il rappresentante della parte ha assistito:

alla sola apertura del campione

all'intero svolgimento dell'analisi

parzialmente alle operazioni analitiche

ha solo preso visione dei risultati delle analisi

Osservazioni sulle modalità di svolgimento delle analisi

La parte non formula nessuna osservazione.

La parte fa rilevare quanto segue

NOTE: (inserire qui quanto non esplicitamente previsto dal verbale ma necessario per l'organizzazione del laboratorio)

In esemplare del presente verbale, redatto in duplice copia, viene rilasciato al sig. INCLISA PASQUALE qualità di TECNICO AZIENDA

Data e Firma della parte

-10-12

Data e Firma del verbalizzanti

10-10-12

Rapporto di Prova n. 6279

NUMERO REGISTRO CAMPIONI: 6.279

Brescia, 20/11/2012

CAMPIONE DI: ACQUE DI SCARICO
- Scarichi Industriali in acque superficiali (D.Lgs 152/06)

RICHIEDENTE: ARPA Lombardia - Mantova
Viale Risorgimento
Mantova (MN)

PRELEVATORE: ARPA Lombardia - Mantova

PRELEVAMENTO:

Data prelevamento: 09/10/12

Numero verbale di prelevamento: 202/2012

Punto di prelevamento:

Comune di: MANTOVA - MN

Metodo di Campionamento:

NOTE: n. sacch. 11058

Data accettazione: 12/10/12

Data inizio prove: 18/10/2012

Data fine prove: 11/11/12

RISULTATI DELLE PROVE

Parametro	Metodo di prova	Unità di misura	Valore	Limite di legge
2,3,7,8 TCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
OCDD	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
2,3,7,8 TCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
1,2,3,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,7,8 PeCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
2,3,4,6,7,8 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,7,8,9 HxCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
1,2,3,4,6,7,8 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/L	< 0,000250000	
1,2,3,4,7,8,9 HpCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,002500000	
OCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	< 0,005000000	
Sommatoria PCDD, PCDF	EPA 1613B 1994	ng/l	0,000500000	
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TE)	EPA 1613B 1994	ngE/L	0,0025300	

AVVERTENZE: Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Gli Analisti

MAURO SCAGLIA

Dirigente U.O. Laboratorio
Dr. Marco Volante



Rapporto di Prova n. 6279

Dirigente Chimico
dr. Mauro Scaglia

